



Volontarimini

Centro di Servizio per il Volontariato
della Provincia di Rimini

Bilancio sociale

> > 2007



Volontarimini

Centro di Servizio per il Volontariato
della Provincia di Rimini

Bilancio sociale

2007

Gruppo di lavoro: **Pier Paolo Casali**
Stefano Fabbri
Franco Fattori
Silvia Forasassi
Carlo Librera
Maurizio Maggioni
Silvia Maraschio
Elena Partisani
Sabrina Urbinati
Loredana Urbini
Luca Zanotti

Coordinamento e testi a cura di: Elena Partisani

Supervisione istituzionale a cura del Presidente e del Consiglio direttivo di Volontarimini

Hanno accompagnato il percorso di elaborazione: Giovanni Stiz e Laura Pucci della società di consulenza Seneca S.r.l.

Progetto grafico e impaginazione a cura di: Luca Zanotti

Finito di stampare nel mese di ottobre 2008
presso Carpediem S.r.l. - Acquaviva (RSM)

Indice

Premessa

Introduzione del Presidente pag 5

Nota metodologica pag 6

L'identità

Cos'è un Centro di servizio per il volontariato? pag 8

Storia, missione e strategie pag 10

> Lineamenti storici pag 10

> La missione pag 12

> Le strategie pag 13

I portatori di interesse pag 14

> L'analisi e la mappa degli stakeholder pag 14

> Il mondo del volontariato locale pag 17

Il governo e la struttura pag 20

> La compagine sociale pag 21

> Le interviste pag 24

> Il sistema di governo pag 26

> La struttura organizzativa pag 28

> Le risorse umane pag 31

Il sistema di relazioni e la partecipazioni a reti pag 33

La dimensione economica

L'analisi dei proventi e degli oneri pag 36

La dimensione sociale

Aspetti generali pag 40

> La programmazione pag 40

> I tavoli tematici di coprogettazione pag 40

> Modalità di lavoro pag 41

> I destinatari dei servizi pag 42

> I servizi offerti pag 42

> La pubblicizzazione dei servizi pag 43

> L'accesso ai servizi pag 43

> Il processo erogativo pag 43

> Utenti e servizi erogati nel 2007 pag 44

> I servizi diretti pag 45

> Orientamento al volontariato	pag 46
> Consulenza	pag 48
> 5x mille	pag 49
> Formazione	pag 50
> Informazione	pag 53
> Supporto alla comunicazione	pag 54
> Centro di documentazione	pag 55

Il sostegno alla progettazione	pag 56
> I progetti sociali e sovraprovinciali	pag 60

Promozione del volontariato	pag 82
> Pubblicazioni	pag 82
> Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici promossi dal centro di servizio	pag 82
> Partecipazione ad iniziative promosse da altri attori del territorio	pag 82

Dimensione ambientale

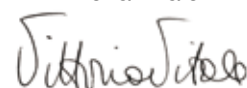
Volontarimini è attento all'ambiente	pag 86
---	--------

Introduzione del Presidente

Il 2007 rappresenta un preciso riferimento nella vita del Centro di Servizio per il Volontariato - Volontarimini. E non solo per la ricorrenza del decennale di attività del Csv riminese ma anche per tutta una serie di eventi di rilevante interesse che si sono succeduti nell'arco dei 365 giorni di attività svolta. Elencare le tappe di questo percorso articolato in tema di Bilancio, equivale a delineare le scelte strategiche maturate dalla governance del Centro di Servizio. Scelte innanzitutto ponderate, ma anche fortemente volute per mantenere il passo con la naturale evoluzione che i Csv stanno vivendo in Italia. Se i dieci anni di vita di Volontarimini rappresentano una celebrazione lo si deve proprio alla strada consumata insieme alle associazioni attraverso un percorso lineare ma talvolta sconnesso. Dove il compito del Csv non è solo quello di asfaltare i tratti insidiosi ma anche di tracciare la rotta da seguire. In questo senso si evidenzia l'impulso continuo a favore di una diffusione sempre più ampia della cultura del volontariato. Un'azione che, oltre ai canali formativi usuali, cerca un rapporto comunicativo sempre aperto alle diverse voci della solidarietà; incentiva la creazione di eventi in grado di contribuire e ampliare la cultura dell'azione sociale e della gratuità rivolta agli altri; cerca di sviluppare la partecipazione come momento democratico sia in senso di definizione dei ruoli e dei fini, sia come rafforzamento delle reti connesse al territorio, sia in forma di adesione ad iniziative programmatiche utili alla crescita di Csv e organizzazioni. Senza dimenticare che nel 2007 sono stati fatti investimenti su logistica (dotazione attrezzature Sala Polivalente Casa) e organizzazione (avvio del percorso di definizione del regolamento approvato inizio 2008) nella Casa delle Associazioni "G. Bracconi" di Rimini.

Una serie di scadenze hanno coinciso con eventi meritevoli di attenzione. Innanzitutto, sconvolgendo l'ordine cronologico, il lungo e dibattuto percorso di revisione dello Statuto di Volontarimini. Un atto dovuto per mantenere la linea di galleggiamento in sintonia con gli altri Csv. Un lavoro certosino di informazione e di confronto per trovare un comun denominatore sui punti in questione in grado di portare ad una attesa svolta di uno dei cardini su cui poggia Volontarimini. Quindi, la presenza alla VI Conferenza del Volontariato tenuta a metà aprile a Napoli di una nutrita rappresentanza dell'associazionismo riminese. Una scadenza utile a valutare il respiro della solidarietà italiana riunita in assise. Ma soprattutto un'occasione unica di confronto sui grandi temi della solidarietà dopo dieci anni di vita dei Csv e in attesa di una ventilata riforma delle legge 266/1991. Sempre in ambito di eventi di rilievo, resta ancora profonda l'impronta lasciata da Stefano Zamagni, ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna, sabato 13 ottobre a Castel Sismondo. Il merito va ad un intervento che non ha riguardato solo il tema annunciato "Il Contributo del Volontariato nel welfare plurale e per lo sviluppo della cittadinanza consapevole", ma ha anche toccato diversi punti sensibili nel mondo solidale tra i quali la sussidiarietà del volontariato e la gratuità come atto differente dal concetto di "non retribuzione". Un altro passo in avanti riguarda il rafforzamento della rete di collaborazioni, una evoluzione dinamica verso nuovi sviluppi. Così come, in ambito di nuove prospettive di conoscenza del territorio e delle forze impegnate, è stata avviata un'indagine conoscitiva su composizione e caratteristiche del volontariato riminese. Infine, due aspetti diversi e con differente incisività nella vita delle associazioni: l'attenzione crescente del Csv riminese nel supporto alle organizzazioni verso il 5 per 1000 e la nascita del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato (17 dicembre 2007).

La Presidente
Vittoria Vitale



Nota metodologica

Con il Bilancio sociale il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Rimini si propone di rendere conto delle risorse utilizzate, delle attività svolte e dei risultati ottenuti, con prevalente riferimento alla propria missione istituzionale.

Garantire trasparenza sul proprio operato, oltre a rispondere ad una esigenza morale fondamentale, assume un significativo rilievo nel favorire il rafforzamento delle relazioni con i diversi soggetti che operano nel sociale e nel promuovere un approccio valutativo all'interno dell'organizzazione.

Il bilancio è stato elaborato da un gruppo di lavoro interno con la collaborazione di tutti gli operatori e dirigenti del Csv e la supervisione di una società di consulenza specializzata in rendicontazione sociale. La prima bozza è stata presentata all'Assemblea dei soci che ne ha approvato l'impostazione e successivamente arricchita con nuovi contenuti e osservazioni.

I riferimenti fondamentali per la redazione del bilancio sociale sono stati:

- la "Guida operativa per la redazione del bilancio sociale dei Centri di servizio per il volontariato" elaborata da CSVnet (2005) per quanto riguarda la struttura e i contenuti;
- le "Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato" (2008), a cura di CSVnet, Iref e Fivol (reperibili su www.csvnet.it) come riferimento per i principi di rendicontazione.

Il documento si articola in 4 parti:

- > **Identità**, in cui vengono presentati: le funzioni del Centro di servizio per il volontariato; i soggetti coinvolti nell'attività del Centro; le caratteristiche fondamentali del mondo del volontariato locale; il sistema di governo e la struttura operativa dell'organizzazione;
- > **la dimensione economica**, in cui si effettua l'analisi degli oneri e proventi e della situazione patrimoniale;
- > **la dimensione sociale**, in cui, oltre a presentare i principali processi di gestione dell'organizzazione (programmazione attività, monitoraggio e valutazione), si rendiconta in merito all'attività svolta ed ai servizi forniti per il perseguimento della missione del Centro;
- > **la dimensione ambientale**, in cui si prende in esame il comportamento dell'organizzazione in relazione all'impatto ambientale determinato dalla sua attività.

L'identità

Cos'è un Centro di servizio per il volontariato?

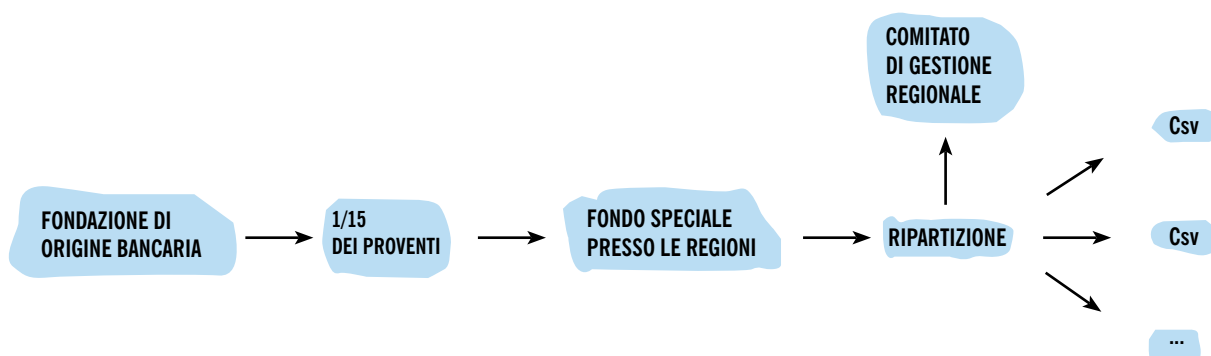
I Centri di servizio per il Volontariato sono enti creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991, allo scopo di essere “a disposizione delle organizzazioni di volontariato... con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività”.

I loro compiti sono stati precisati dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, secondo cui i Centri di servizio:

“Erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato; offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.

La stessa Legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei Csv, prevedendo che “una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi” delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni” deputati al finanziamento delle attività dei Centri di servizio.



Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, composto da un rappresentante della Regione competente, 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale, un membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie, un membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (Acri) e un rappresentante degli enti locali della Regione. Il Comitato di Gestione (Co.Ge), oltre all'istituzione dei Csv, svolge nei loro riguardi altre importanti funzioni:

- > presenza con un proprio rappresentante sia nel Consiglio direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni Csv;
- > ripartizione annuale fra i vari Csv della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale su presentazione di un progetto delle attività;
- > verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
- > eventuale cancellazione di un Centro servizi dal registro dei Csv, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

In ogni provincia italiana, tranne Bolzano, è attivo un Csv. In totale sono 77, ciascuno dei quali può avere, a seconda delle scelte effettuate in ogni regione, un'area di operatività di livello provinciale, sovra-provinciale o regionale. I Csv hanno sviluppato forme di coordinamento sia nazionale che regionale. A livello nazionale esiste CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di servizio per il Volontariato. A livello regionale esiste il Coordinamento tra i Centri di servizio della Regione Emilia Romagna, cui aderiscono tutti i 9 Centri di servizio della regione, che lo finanziano con l'1% dei propri fondi.

C'è coordinamento... e coordinamento

Il Coordinamento Csv Emilia Romagna ha lo scopo di creare occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra i Csv, così da consentire loro di rispondere sempre meglio alle esigenze delle associazioni di volontariato del territorio regionale.

Il Coordinamento è composto dai Presidenti dei Csv (o loro delegato nominato nei Consigli Direttivi del Csv) e dai Direttori/Coordinatori dei Centri. I Csv possono, in relazione a particolari esigenze, individuare anche altre figure.

In Emilia Romagna il Coordinamento Regionale dei Csv si caratterizza per essere fondato su un progetto di attività comuni e di finalità condivise che viene presentato annualmente al Comitato di Gestione. La relazione tra i diversi componenti si fonda pertanto sul progetto presentato e sul Regolamento di funzionamento concordemente approvato.

Il progetto prevede diverse tipologie di azioni: di Coordinamento tra i Csv (con il supporto di un coordinatore tecnico); di formazione rivolte ai direttivi ed agli staff dei Csv; di promozione del volontariato e del sistema dei Csv; di consulenza ai Csv e di ottimizzazione delle risorse; di documentazione (Report Sociale) delle attività.

Il percorso proposto da CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di servizio per il Volontariato) per i Coordinamenti Regionali prevede, salvo esperienze già in atto come quella in Emilia Romagna, la costituzione di coordinamenti regionali in ogni regione entro la fine del 2008. L'obiettivo è far sì che i Coordinamenti Regionali rappresentino un utile riferimento e un elemento di raccordo per l'azione di CSVnet.

I Csv hanno sviluppato loro forme di coordinamento nazionale e regionale. A livello nazionale i Centri di servizio sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, nato nel 2003 con l'intento di dare continuità e rafforzare l'esperienza del precedente Collegamento Nazionale dei Centri di servizio. A CSVnet, nel 2008, aderiscono 71 Centri di servizio per il volontariato. Esso è presente in 84 province (82% delle province in cui sono presenti dei Csv). Il Coordinamento ha lo scopo di rafforzare la collaborazione, lo scambio di esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri, per supportarli nella realizzazione delle finalità istituzionali. Su specifici temi d'interesse generale, il Coordinamento favorisce la discussione, ricerca la condivisione e rappresenta le posizioni dei Centri di servizio per il volontariato presso enti, organizzazioni ed istituzioni di carattere nazionale e internazionale. Esso produce annualmente un rapporto sui Csv, un seminario nazionale, cura inoltre iniziative formative e di scambio e l'elaborazione di linee guida su temi di interesse

Storia, missione e strategie

Lineamenti storici

Volontarimini è un'associazione di associazioni di volontariato, costituitasi nel 1996 come espressione di diverse aree culturali e settori di intervento del volontariato riminese.

Le date importanti

1996	Costituzione di Volontarimini: il 6 marzo viene realizzato l'atto costitutivo e il 25 giugno si tiene la prima assemblea dei soci
1997	Affidamento a Volontarimini della gestione del Csv
1998	Pubblicazione della prima Guida alle Associazioni della provincia di Rimini. La Guida ha rappresentato un importante strumento di orientamento sulle attività dell'associazionismo riminese. Alla prima sono seguite altre tre edizioni nel 2002, 2005 e 2007
1999	Pubblicazione della prima pagina di Volontarimini sui quotidiani locali (Corriere di Romagna e Ponte) per riportare notizie relative alle associazioni di volontariato e al Csv. A partire dal 2005 l'operazione si estende alla Voce di Romagna
2002	Viene stabilizzata l'attività di programmazione del Centro attraverso l'introduzione dei Piani di ripartizione del Fondo speciale regionale per il volontariato del Comitato di Gestione.
2002	Esordio del sito di Volontarimini (www.volontarimini.it). Il sito rappresenta un importante strumento informativo sia per le associazioni sia per i cittadini.

2002	Ricerca sulle associazioni socio assistenziali, prima mappa conoscitiva su una particolare tipologia organizzativa nel tessuto solidale riminese.
2003	Voluntary, campagna di promozione del volontariato. Il progetto si è articolato in due azioni principali. La prima è consistita in un battage pubblicitario con l'elaborazione di logo e slogan, riproposto in ogni iniziativa successiva. La seconda azione ha collegato la campagna ad alcune manifestazioni locali di alto richiamo (Festival del Fitness, Festival Santarcangelo dei Teatri).
2004	Progettazione di sviluppo e sovraprovinciale. Con l'approvazione nel 2003 del Co.Ge del Piano di ripartizione 2004 del Fondo speciale per il volontariato sono avviate due nuove tipologie di servizi: i servizi a supporto di progetti di sviluppo (riservati in particolare ad organizzazioni di piccole dimensioni e di recente costituzione che hanno bisogno di aiuto per strutturarsi) e i servizi a supporto di progetti a rilevanza sovra-provinciale (che prevedono il coinvolgimento di almeno tre diversi territori della regione Emilia Romagna).
2004	Prima edizione di TraVolGente, festa del volontariato della provincia. Immersa nel verde adiacente allo storico ponte di Tiberio, una bella giornata di fine maggio dà il via alla manifestazione che rappresenta una precisa scadenza dell'anno solidale.
2004/2005	Progettazione nelle scuole. Si tratta di un'operazione che tende ad aprire ad altri settori di popolazione l'azione rivolta gratuitamente agli altri.
2005	Apertura dello sportello di Cattolica.
2006	Trasferimento della sede di Volontarimini nella Casa delle Associazioni del Comune di Rimini "Giannetto Bracconi".

La missione

Nella convinzione che una forte presenza del volontariato costituisca un fondamentale elemento di progresso sociale, civile ed economico, Volontarimini si propone di promuovere, qualificare e sostenere il volontariato riminese e di responsabilizzare la comunità locale rispetto alle problematiche su cui esso interviene.

A tal fine Volontarimini realizza attività ed eroga servizi di varia natura – consulenza, formazione, informazione, documentazione, progettazione e promozione – con un impegno costante a migliorare la qualità delle proprie prestazioni.

L'azione di Volontarimini si fonda sul riconoscimento ed il rispetto dell'autonomia e dell'identità di tutte le organizzazioni di volontariato e sulla piena adesione alla Carta dei valori del volontariato. Il suo ruolo non vuole essere sostitutivo, ma di supporto.

In questa prospettiva Volontarimini opera in modo tale che il volontariato organizzato:

- > sviluppi al proprio interno competenze diffuse;
- > assuma, nei confronti delle istituzioni pubbliche, un ruolo di collaborazione propositiva mantenendo la propria specificità e diventi un soggetto attivo nella programmazione, nella gestione e nella valutazione delle politiche promosse come risposta ai bisogni sociali;
- > lavori in rete, condividendo e scambiando le esperienze.

> La carta dei valori del volontariato

Nel 2002 il mondo del Volontariato italiano si è dotato di una Carta dei valori del volontariato, che dichiara i principi fondanti il volontariato, marcando una precisa identità del volontariato anche rispetto ad altre realtà del Terzo settore.

Il testo della Carta è disponibile sul sito www.fivol.it

Le strategie

L'attività del Centro nel 2007 si è fondata su alcune linee strategiche già individuati nel biennio precedente e qui di seguito elencate.

Obiettivi / Strategie	Attività realizzate
Rafforzare le competenze degli operatori investendo nella loro formazione al fine di rispondere ai bisogni delle associazioni in modo aggiornato ed efficace	Nel 2007 gli operatori di Volontarimini hanno partecipato sia a corsi di formazione tecnica sia a convegni e seminari per l'approfondimento di alcune tematiche relative al sociale. (vedi pag. 53-82)
Continuare il lavoro di rete con altri soggetti del Terzo settore e consolidare il ruolo di struttura di supporto del volontariato riminese	Volontarimini ha rafforzato collaborazioni con enti del Terzo settore avviati negli anni precedenti nell'ambito di azioni di promozione sociale. In particolare si evidenzia la partecipazione a Equal Spring Out (vedi pag. 34) e programma Genius (vedi pag. 33)
Impegnarsi a trovare nuove strategie per rispondere al bisogno di nuovi volontari e per favorire il ricambio generazionale, supportando al tempo stesso le Odv nel mantenimento delle risorse già presenti	È stata pianificata e programmata, insieme al Coordinamento Centri di servizio regionale, la campagna "Say-Yes" di promozione del volontariato tra i giovani, avviata poi nel 2008 (vedi pag. 83) Si è consolidata l'attività di orientamento per nuovi volontari e di promozione in alcune scuole superiori del territorio (vedi pagg. 46-47-76-81) Sono state realizzate azioni progettuali per favorire l'inserimento dei giovani all'interno delle associazioni di volontariato (vedi pag. 81)
Porsi come riferimento nella comunità per chiunque, singolo o istituzione, cerchi dati e informazioni sul mondo del volontariato	Volontarimini ha aumentato la sua partecipazione ad eventi pubblici (vedi pag. 82-83)

Gli indirizzi precedenti sono stati integrati nel 2007 dai seguenti:

Obiettivi / Strategie	Attività realizzate
Rafforzare la conoscenza dell'identità specifica del Centro di servizi	Nel 2007 è stato avviato un percorso di revisione dello Statuto che ha coinvolto le associazioni socie in diversi incontri nonché alcuni specialisti del settore (avvocato, notaio) (vedi pag. 20-21) È stato realizzato un convegno sul rapporto tra volontariato e welfare (vedi pag. 82)
Fornire alle Odv un supporto – informazione, formazione o consulenza – per svolgere un ruolo attivo nei tavoli di concertazione	Gli operatori del Centro hanno partecipato a incontri a vari livelli sulle politiche locali nella logica di documentare e supportare le associazioni. Il Centro ha inoltre promosso dei momenti di confronto tra i dirigenti dei distretti nord e sud e le Odv
Affiancare i gruppi che avviano il percorso costitutivo di una Odv, aiutandoli ad acquisire consapevolezza sullo strumento che si apprestano ad utilizzare per la realizzazione delle loro attività	Sono stati promossi dei momenti di approfondimento e predisposti dei materiali sulla cultura e i valori del volontariato
Favorire processi di sviluppo di organismi di rappresentanza del volontariato	(Vedi pag. 33)

I portatori di interesse

L'analisi e la mappa degli stakeholder

I “portatori di interesse” (stakeholder) sono i “soggetti”, individui, gruppi o organizzazioni, che hanno relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività di un'organizzazione. Di seguito si riporta l'analisi degli stakeholder di Volontarimini.

Stakeholder di missione

Organizzazioni di volontariato

Le Odv presenti a fine 2007 nella provincia di Rimini sono 221 (si veda approfondimento a pag 17).

I contenuti della “missione” di Volontarimini sono principalmente dedicati a tali organizzazioni.

Altre organizzazioni del Terzo settore

Alcuni servizi di Volontarimini sono forniti anche ad organizzazioni con natura giuridica diversa rispetto a quelle di volontariato (associazioni di promozione sociale, culturali, centri sociali anziani e giovani, ong, ecc.).

Comunità

Uno degli scopi di Volontarimini è quello di promuovere e valorizzare la cultura della solidarietà e del volontariato sul territorio provinciale.

Stakeholder di governance

Comitato di Gestione (Co.Ge)

Il Comitato di gestione (Co.Ge) è l'organismo preposto dalla legge 266/91 alla amministrazione del “Fondo speciale” istituito presso le Regioni per il finanziamento delle attività dei Centri di servizio (si veda paragrafo pag. 8 “Cos'è un Centro di servizio per il volontariato?”). Il Co.Ge ha il potere di nominare un proprio membro nel Consiglio direttivo e nel Collegio dei sindaci revisori di Volontarimini, definisce un “Piano di ripartizione” del Fondo Speciale, verifica la rispondenza e la conformità alla normativa della programmazione e della rendicontazione delle attività di Volontarimini.

Le risorse umane

Associazioni socie

Sono 74 le organizzazioni di volontariato socie. Obiettivo di Volontarimini è favorire il più possibile la partecipazione dei soci alle attività del Csv e di ampliare la base associativa del Centro.

Il personale

Volontarimini riconosce nel personale la principale risorsa strategica nel perseguimento della missione.

I volontari

I membri del Consiglio direttivo e del Collegio dei Sindaci revisori sono volontari. Da alcuni anni, inoltre, un volontario collabora in modo costante e continuativo con il personale del Csv in particolare relativamente al servizio di documentazione.

I partner nel territorio

Enti locali

Con il Comune, la Provincia e l'Ausl di Rimini, Volontarimini mantiene rapporti costanti per rispondere meglio ai bisogni del territorio partecipando come osservatore ad alcuni momenti della programmazione.

Istituti scolastici, Università, enti ecclesiali

Per la promozione del volontariato e la crescita della cultura della solidarietà viene ritenuto fondamentale instaurare e mantenere rapporti di collaborazione con tali soggetti.

Altre organizzazioni del Terzo settore

- Cooperative sociali: il centro mantiene una collaborazione costante e continua sotto diversi profili: inserimento lavorativo, coprogettazione e sensibilizzazione sui servizi offerti;
- Fondazione Enaip: Volontarimini realizza servizi per azioni specifiche di animazione sociale all'interno del progetto Equal Spring Out che coinvolge 13 partner locali e ha la Fondazione Enaip come capofila;
- nella scelta dei fornitori Volontarimini ha sempre privilegiato le cooperative sociali e le organizzazioni che operano nel commercio equo-solidale.

Il sistema dei Csv

Coordinamento regionale dei Csv

Negli anni è cresciuta in modo costante la sinergia tra i vari Csv della Regione. Lo scambio di esperienze e il reciproco confronto hanno permesso la strutturazione di prassi operative condivise e la crescita delle competenze interne. Inoltre, ci si impegna a condividere procedure al fine di armonizzare e rendere confrontabili strumenti di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e contabilità.

CSVnet

Da settembre 2004 Volontarimini aderisce al Coordinamento nazionale dei Centri di servizio "CSVnet".

Altri Csv

È continuo lo scambio di informazioni e di documentazione tra i Csv attraverso e-mail, spedizione di materiali e (durante gli) incontri promossi da CSVnet.

Finanziatori

Fondazioni bancarie

In Emilia Romagna sono 19 le fondazioni di origine bancaria che finanziano l'attività dei Csv attraverso una quota dei propri utili in base all'art. 15 della L. 266/91. Volontarimini mantiene un contatto diretto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini i cui rappresentanti partecipano ai momenti istituzionali e a cui viene trasmesso tutto il materiale relativo alla programmazione e valutazione delle attività.

Enti locali

La sede del Centro di servizi utilizza senza oneri i locali adibiti a "Casa delle Associazioni" dal Comune di Rimini. La Regione elargisce periodicamente un contributo a sostegno della progettazione dei corsi di formazione organizzati annualmente dal Centro.

Unione Europea

Come partner del progetto Equal Spring Out, Volontarimini è beneficiario dei contributi del Fse a fronte dei servizi offerti.

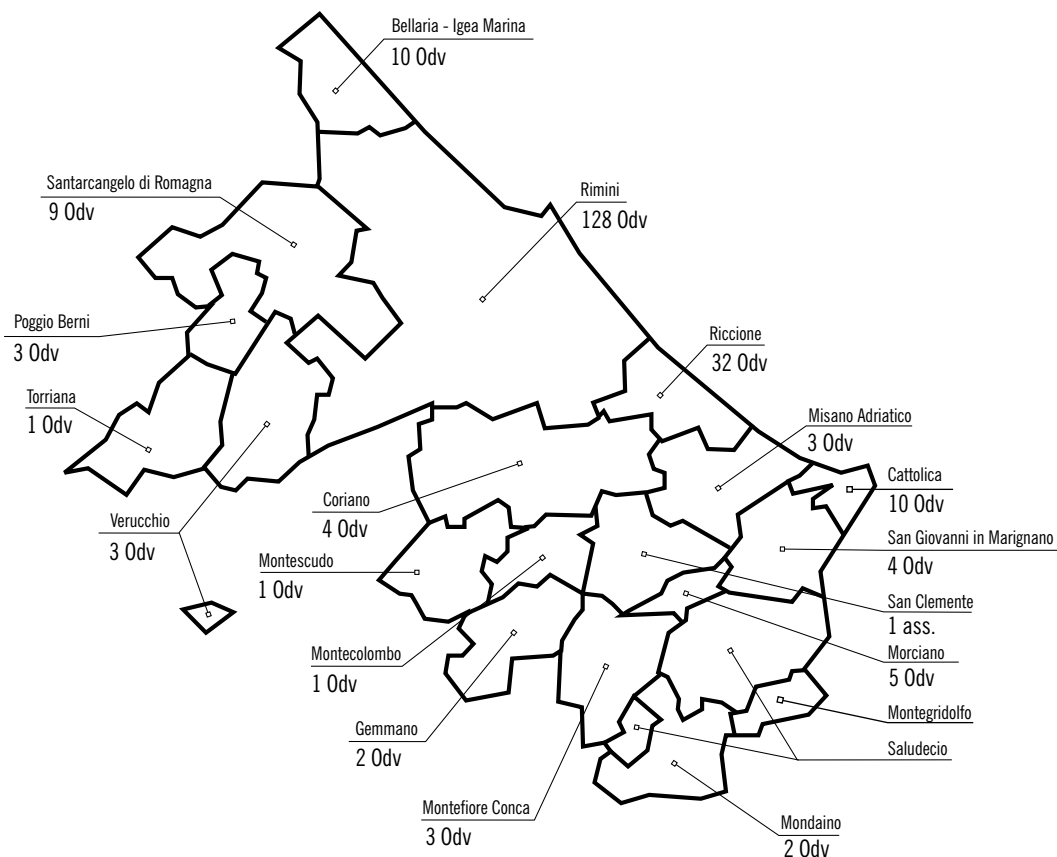
Il mondo del volontariato locale

Il numero di organizzazioni di volontariato presenti nella provincia di Rimini a fine 2007 era pari a 221, 16 in più rispetto al 2006; oltre l'80% risulta iscritta al registro provinciale.

	2007		2006	
	N.	% rispetto al totale	N.	% rispetto al totale
Odv iscritte	178	81%	156	76%
Odv non iscritte	43	19%	49	24%
Totale	221	100%	205	100%

Le organizzazioni di volontariato (iscritte e non) costituiscono il 45% di tutto l'associazionismo riminese.

Distribuzione delle Odv nel territorio



Comune	N. Odv presenti a tutto il 2007	Variazione rispetto 2006
Bellaria	10	+3
Cattolica	10	0
Coriano	4	0
Gemmano	2	+1
Misano adriatico	3	0
Mondaino	2	0
Montecolombo	1	0
Montefiore	3	0
Montescudo	1	0
Morciano	5	0
Poggioberni	3	0
Riccione	32	0
Rimini	128	+12
San Giovanni In Marignano	4	0
Santarcangelo	9	-1
Torriana	1	+1
Verucchio	3	0
Totale	221	+16

Presenza delle Odv rispetto alla popolazione residente nella provincia

Comune	Residenti 2007	%Popolazione Residente Sul Totale	%Odv Presenti Sul Totale	N. Odv Presenti Ogni 1.000 Residenti
Bellaria	17.715	6,0%	4,5%	0,6
Cattolica	16.181	5,5%	4,5%	0,6
Coriano	9.347	3,2%	1,8%	0,4
Gemmano	1.202	0,4%	0,9%	1,7
Misano Adriatico	11.241	3,8%	1,4%	0,3
Mondaino	1.466	0,5%	0,9%	1,4
Montecolombo	2.450	0,8%	0,5%	0,4
Montefiore	2.011	0,7%	1,4%	1,5
Montegridolfo	973	0,3%	0,0%	0
Montescudo	2.783	0,9%	0,5%	0,4
Morciano	6.426	2,2%	2,3%	0,8
Poggioberni	3.228	1,1%	1,4%	0,9
Riccione	34.827	11,8%	14,5%	0,9
Rimini	137.523	46,8%	57,9%	0,9
Saludecio	2.703	0,9%	0,0%	0
San Clemente	4.159	1,4%	0,0%	0
San Giovanni In Marignano	8.532	2,9%	1,8%	0,5
Santarcangelo	20.381	6,9%	4,1%	0,4
Torriana	1.390	0,5%	0,5%	0,7
Verucchio	9.572	3,3%	1,4%	0,3
Totale	294.110	100%	100%	0,75

Ambito di intervento delle Odv

Ambito Di Intervento	N. Odv	%
Solidarietà Internazionale	39	17,6%
Ambiente/Protezione Civile	37	16,7%
Cultura/Educazione/Formazione	36	16,3%
Sanità	40	18,1%
Socio Assistenziale	68	30,8%
Altro	1	0,5%
Totale	221	100%

Il governo e la struttura

Nel corso del 2007 Volontarimini ha intrapreso un percorso di confronto con le associazioni per la revisione dello Statuto che si è concluso nel 2008 con l'approvazione del nuovo documento. Tra le novità principali rileviamo in primo luogo l'avvio del processo per l'acquisizione della personalità giuridica.

Il riconoscimento della personalità giuridica: requisiti, procedure e conseguenze

La disciplina fondamentale delle associazioni è nel Codice Civile; le associazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) sono disciplinate da leggi speciali (l. 266/91 e l. 383/2000).

Il motivo principale che ha spinto Volontarimini al riconoscimento della personalità giuridica riguarda la responsabilità civile che, nel caso di associazione riconosciuta, è limitata ed il soggetto giuridico risponde alle proprie obbligazioni esclusivamente con il patrimonio sociale. L'associazione non riconosciuta ha invece responsabilità illimitata e risponde alle obbligazioni chi agisce per l'associazione.

Inoltre, come associazione riconosciuta Volontarimini acquisisce la facoltà di partecipare come soggetto referente a bandi di progettazione nazionale e comunitaria.

Fonti

- Associazione riconosciuta

Artt. 14-35 Codice Civile

Artt. 11-21 Disposizioni di attuazione del Codice Civile

DPR 361/2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto Costitutivo e dello statuto".

Legge Regionale Emilia Romagna 37/2001

- Associazione non riconosciuta

Artt. 36-42 Codice Civile

Norme previste per associazioni riconosciute

Requisiti per il riconoscimento della personalità giuridica

In base a quanto disposto dal Codice Civile "le associazioni e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico (art. 14)". Ai fini del riconoscimento devono essere soddisfatte "le condizioni previste da norme di legge o di regolamento per la costituzione dell'ente, che lo scopo sia possibile e lecito e che il patrimonio risulti adeguato alla realizzazione dello scopo" (art. 1 DPR 361/2000).

Patrimonio adeguato allo scopo

Viene fatta dalla Pubblica Amministrazione (Prefettura o Regione) una valutazione discrezionale circa l'adeguatezza del patrimonio delle associazioni che richiedono il riconoscimento della personalità giuridica (sistema "concessorio").

La compagine sociale

Requisito per diventare soci di Volontarimini è quello di essere un'associazione di volontariato iscritta nel registro provinciale o regionale del volontariato. Con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria di marzo 2008, si è estesa la possibilità di entrare nella compagine sociale, come previsto dalla legge 21 febbraio 2005 n. 12 della Regione Emilia Romagna, anche alle associazioni non iscritte al registro del volontariato, ma in grado di documentare il fatto che la loro attività sia esclusivamente di volontariato.

Al 31 dicembre 2007 le associazioni socie di Volontarimini erano 74. Durante il 2007 sono state accolte 15 nuove istanze di adesione, mentre nessuna associazione è uscita dalla compagine sociale.

Associazioni Socie	
Anno (31/12)	N.
Fondatrici (1996)	15
2002	49
2003	51
2004	54
2005	55
2006	59
2007	74

Le associazioni socie al 31/12/2007:

■ Nuove socie

A.C.A.T - Ass. Club Alcolisti in Trattamento
A.C.I.S.J.F. - Ass. Casa della Giovane
A.D.O.C.M.- Ass. Donne Operate Carcinoma
Mammario "Crisalide"
A.I.S.M. - Ass. Italiana Sclerosi Multipla
A.R.I.STOM - Ass. Riminese Incontinenti e
Stomizzati
A.S.C.O.R. - Ass. Sostenitori Cardiologia
Ospedaliera Riminese
A.T.D.G.A. - Ass. Tutela Diabete Giovane
ed Adulto
ATTL - Ass. Tutela Traumatizzati e Lesionati
A.V.I.S. Comunale Bellaria Igea Marina
[A.V.I.S. Comunale Cattolica](#)
A.V.I.S. Comunale Coriano
A.V.I.S. Comunale Misano Adriatico
[A.V.I.S. Comunale Morciano](#)
[A.V.I.S. Comunale Riccione](#)
A.V.I.S. Comunale Rimini
A.V.I.S. Comunale San Giovanni in Marignano
A.V.I.S. Comunale Santarcangelo di Romagna
A.V.I.S. Comunale Villa Verucchio
A.V.I.S. Provinciale Rimini
A.V.U.L.S.S. Riccione
[A.V.U.L.S.S. Bellaria Igea Marina](#)
A.V.U.L.S.S. Rimini
Agimi "L'alba" Rimini Centro
Alzheimer Rimini
[Amici della Karis](#)
Anni d'Argento Amici di Casa Serena
Arcobaleno
Ass. Nazionale Carabinieri Rimini
Ass. per l'Aiuto alla Vita
Ass. Riminese di Solidarietà
AU.SER. Rimini
[Banco di Solidarietà](#)
[Basta Merda in Mare](#)
C.O.A.B.A. - Coordinamento Operatori
Abbattimento Barriere Architettoniche
Centro d'Amicizia
Centro di Solidarietà Lech Walesa
Centro Elisabetta Renzi
Centro Missionario "D. Comboni"
CER-ES - Centro Esperantista Riminese
Ecumenico e Solidale
Comitato di Solidarietà con il Popolo Saharawi
Crescere Insieme
E l'uomo incontrò il cane "K Lorenz"
Famiglie in cammino
Gruppo San Damiano
Il Nido di Gaia
Il Segno
[Insieme per la Valmarecchia](#)
Italo-Albanese Amicizia
[Juan Pablo Duarte](#)
L'Arca
L'Isola Ritrovata
La Capanna
La Locomotiva
LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
M.P.A. - Movimento per l'Alleluia
Madonna della Carità
Maricla
[Marinando](#)
Movimento per la Vita "A.Marvelli"
Nucleo volontariato protezione civile - Ass. naz.
Carabinieri Valconca
Orizzonti Nuovi
[Pedalando e Camminando](#)
Progetto Famiglia
Rifugio del Prik e dell'Ulmo
Rimini Ail
[Rompi il Silenzio](#)
S. Maria Madre della Carità
Solidarietà con il Popolo Saharawi - HAMMADA
[Speranza Ucraina](#)
Sportello Amico
T.D.M.-Tribunale dei Diritti del Malato
Trisomia 21 - AT21
[U.I.M.d.V. - Unione Italiana Mutilati della Voce](#)
Vivere la Fibrosi Cistica

Odv Socie Per Ambito Di Intervento

Ambito Di Intervento	2007		Variazione Rispetto Al 2006	
	N.	% Sul Totale	N.	%
Solidarietà Internazionale	9	12%	+2	+27%
Ambiente/Protezione Civile	10	14%	+4	+7%
Cultura/Educazione/Formazione	9	12%	+1	+20%
Sanità	20	27%	+3	+33%
Socio Assistenziale	26	35%	+5	+13%
Totale	74	100%	+15	100%

Distribuzione sul territorio Odv socie

Comune	Associazioni Socie
Bellaria	3
Cattolica	2
Coriano	1
Misano Adriatico	1
Mondaino	1
Montefiore	1
Montescudo	1
Morciano	1
Riccione	10
Rimini	48
San Giovanni In Marignano	1
Santarcangelo	3
Verucchio	1

Le interviste

Il 2007 è stato un anno rilevante nella storia del Centro per il significativo aumento della base associativa con l'iscrizione di 15 nuove organizzazioni. Di seguito si riportano alcune considerazioni delle presidenti di due nuove Odv socie, in cui si sottolinea la funzione che il Csv ha svolto nell'attività delle organizzazioni.

Risponde Patrizia Gheti, presidente associazione "Rompi il Silenzio"

Come interpretate il volontariato in relazione alla mission che vorreste sviluppare?

In associazione siamo un gruppo di donne che si sono incontrate per un comune sentire. Ci siamo interrogate di fronte ad episodi di violenza nei confronti del genere femminile e ci siamo accorte che a Rimini mancava uno sportello di ascolto e un Centro Antiviolenza. Per prime Vincenza e Anna si sono guardate intorno per trovare persone amiche interessate ad agire nell'ambito del volontariato per dare una risposta e un supporto concreto a donne in difficoltà. Il nostro desiderio, la nostra meta era quella di dare corpo a un'associazione di volontariato che fosse un Centro di Ascolto Antiviolenza e di fatto ci siamo riuscite. Ascoltiamo la donna mentre racconta in piena libertà la propria storia senza giudizi e offrendole un percorso di uscita spiegando semplicemente chi siamo e cosa facciamo. Per aiutarla nel suo momento di difficoltà costruiamo insieme a lei un percorso di accompagnamento in cui è sempre e comunque lei che decide.

In questo percorso, come può intervenire Volontarimini?

L'idea di avvicinarci al Csv è nata dalla necessità di trovare un punto di riferimento istituzionale che conoscesse il mondo solidale e ci potesse guidare e accompagnare in un percorso di crescita. Chiaramente il rapporto è di scambio reciproco, l'idea è che nel supportare Rompi il Silenzio anche il Centro, comprese le associazioni che vi gravitano e gli operatori, possa trovare degli spunti e degli stimoli avvalendosi dell'esperienza acquisita, magari in un ambito diverso, dall'organizzazione. Abbiamo partecipato a diversi progetti di rete e abbiamo sviluppato una ricerca sulla percezione della gente rispetto alla violenza. Un'analisi che ha senza dubbio inciso sullo svolgimento delle nostre attività. Inoltre, la riconoscibilità di Volontarimini nel territorio è un'utile possibilità anche per noi di presentarci e creare delle relazioni con la cittadinanza. Mi riferisco ad esempio ai momenti di festa organizzati in rete.

Contro quali difficoltà dovete combattere e su quali contributi potete contare?

Le nostre difficoltà sono legate per lo più alla creazione di una rete di rapporti con le istituzioni locali. Ma anche, semplicemente, a esigenze operative, come la ricerca fondi e la necessità di uno spazio adatto all'attività che svolgiamo. Altri ostacoli, invece, derivano più dalla natura dell'associazione stessa che pone dei limiti nel coinvolgimento diretto della cittadinanza. Mi spiego meglio. Chiunque voglia far parte dell'associazione come socio sostenitore è ben accetto; per prestare la propria opera come volontario del centro antiviolenza è però necessario un percorso formativo.

Chiaramente ciò richiede delle risorse e come associazione riusciamo più o meno a organizzare un corso una volta all'anno. È comunque una difficoltà gestibile dovuta al delicato ambito di intervento. La violenza a volte genera violenza e se la persona non è pronta ad avere un comportamento propositivo si rischia di entrare in giudizi di valore e questo lo vogliamo evitare. Cerchiamo nel nostro confronto con Volontarimini un supporto tecnico che ci aiuti a gestire l'organizzazione di corsi e di eventi di sensibilizzazione in modo di individuare spazi adatti. Ma anche un ausilio in termini di consulenza per facilitare la raccolta fondi, ambito in cui si apre la possibilità di accedere alla progettazione Europea.

**Risponde Tamara Suazo, presidente associazione
"Juan Pablo Duarte"**

Come interpretate il volontariato in relazione alla mission che vorreste sviluppare?

In questi anni di attività ci siamo accorti come sia difficile per un immigrante riuscire ad integrarsi e a cogliere le opportunità che il territorio offre. L'inserimento molte volte è faticoso anche per le difficoltà di ottenere il permesso di soggiorno, fattore che limita dal punto di vista sociale e lavorativo. Lo straniero è un soggetto con una condizione esistenziale di grande precarietà nella dimensione familiare ed affettiva: non appartiene né alla società di partenza né alla società di arrivo e spesso è privo di consistenza e di identità. Come associazione lavoriamo per essere un punto di appoggio e di riferimento in questi ambiti. Il nostro obiettivo è quindi quello di supportare, informare e orientare l'inserimento della nostra comunità nel tessuto sociale italiano. L'associazione dominicana vuole essere anche una sorta di centro di aggregazione che rappresenti e promuova la nostra cultura da diversi punti di vista: storico, artistico, culinario in un confronto costruttivo con la comunità di accoglienza.

In questo percorso, come può intervenire Volontarimini?

Abbiamo per esempio collaborato con il Centro nell'elaborazione di un progetto nelle scuole medie inferiori. In questa occasione, ho curato personalmente il laboratorio "Alla scoperta dell'America". Se volessimo essere precisi, Cristoforo Colombo arrivò per caso ai Carabi abitati già dai nostri indigeni Taini. Scopri, colonizzò e conquistò la nostra terra, non il nostro cuore; lo shock culturale fu così grande che gli indigeni in pochi anni furono sterminati. Sicuramente sarebbe stata una vera conquista se avessero utilizzato metodi più umani nei confronti degli indigeni, veri proprietari della loro terra. Ma tornando al progetto, il Centro ci ha supportato nell'organizzazione dell'iniziativa e ci ha fornito del materiale ancora oggi utile per promuovere la nostra attività.

In questo senso, Volontarimini è un punto di riferimento per orientarsi tra le opportunità offerte al mondo del volontariato. Una considerazione che poi ci ha spinto ad associarci. Fare parte di una struttura riconosciuta ci dà una maggiore visibilità nel territorio e una dimensione di legalità. Ci accredita agli occhi della gente. Essere soci, inoltre, permette di rafforzare la nostra identità come piccola associazione e portare un contributo diretto e personalizzato; il rischio in effetti è quello di essere assorbiti da associazioni più grandi e strutturate perdendo la nostra peculiarità.

Contro quali difficoltà dovete combattere e su quali contributi potete contare?

Come dicevo l'associazione si pone come punto informativo e di aggregazione per la comunità dominicana, la difficoltà è però far passare ai miei connazionali l'idea e il concetto di azione gratuita e volontaria. Spesso il nostro impegno viene frainteso e interpretato come tornaconto. È certamente un atteggiamento che limita la nostra attività. Con Volontarimini siamo riusciti in parte a rispondere a questo atteggiamento con l'organizzazione di un convegno dedicato alla comunità dominicana a cui erano presenti anche alte personalità, tra cui alcuni diplomatici. Il problema è che questo tipo di iniziativa dovrebbe ripetersi nel tempo e non essere un evento isolato.

Un altro elemento critico riguarda la ricerca di spazi. Ad oggi siamo privi di una sede per portare avanti le nostre attività. Riusciamo in parte ad organizzarci per le riunioni utilizzando sporadicamente gli spazi del Centro, ma resta problematico trovare un riferimento utile a sviluppare l'attività istituzionale dell'associazione. Sarebbe necessario fare una casa dell'intercultura più grande in modo di avere un spazio dove possiamo essere utili.

Il sistema di governo

Lo Statuto prevede i seguenti organi:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

All'Assemblea dei soci spetta la nomina del Consiglio direttivo, la definizione delle linee programmatiche, l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale del Centro di servizio e la revisione dell'assetto normativo. Alle Assemblee vengono invitate a partecipare (senza diritto di voto) tutte le organizzazioni di volontariato e altri soggetti del territorio.

Nel 2007 l'assemblea si è riunita 3 volte, 2 in forma ordinaria ed 1 volta in forma straordinaria in occasione della proposta di modifica dello statuto.

Assemblea	N. Soci Partecipanti	Totale Soci	% Partecipazione
2007			
Dicembre	22	74	30%
Ottobre – Ass Straordinaria	37	69	54%
Aprile	32	69	46%
2006			
Maggio	27	59	46%
Novembre	15	59	25%
2005			
Aprile	29	55	53%

Il Consiglio direttivo, che resta in carica due anni e si riunisce con una cadenza mensile, nomina il Presidente e attua gli orientamenti espressi dall'Assemblea. È inoltre tenuto ad accogliere o respingere le richieste di adesione di nuovi soci. I membri del Consiglio direttivo sono 7 (lo Statuto prevede che il Consiglio possa essere composto fino a un massimo 11 membri): 6 di nomina assembleare e 1 nominato dal Co.Ge. Nel 2007 si è riunito 11 volte. La scadenza di mandato per il Consiglio direttivo in carica è maggio 2008. Con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria del 1° marzo 2008 si è estesa la durata della carica da 2 a 3 anni, al fine di dare al Consiglio il tempo necessario per il perseguimento di obiettivi di medio-lungo termine.

Il Presidente, al quale spetta la rappresentanza del Centro di servizio nei confronti di terzi e in giudizio, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei sindaci revisori controlla e garantisce la corretta gestione amministrativa e sociale vigilando sul rispetto delle leggi e dell'assetto normativo, verificando periodicamente la regolare tenuta contabile e la corrispondenza del bilancio e il funzionamento degli organi. I componenti del Collegio dei sindaci revisori sono 3, di cui 2 nominati dall'Assemblea e 1 dal Co.Ge.

Composizione Consiglio direttivo e Collegio dei sindaci			
Ruolo	Nominativo	Organizzazione di appartenenza	Biennio di mandato
Presidente	Vittoria Vitale	Movimento per l'Alleluja	quinto
Vice presidente	Gianni Ceccarelli	Ass. di Solidarietà con il popolo Saharawi Hammada	terzo
Consiglio direttivo	Flora Bruna Pompili	Il Nido di Gaia	primo
	Anna Albini	A.V.U.L.S.S.	terzo
	Luigi Sartoni	Centro Elisabetta Renzi	terzo
	Maria Grazia Badiali	Casa della Giovane A.C.I.S.J.F.	secondo
	Sabrina Zanetti	Membro nominato dal Co.Ge	primo
Collegio sindacale	Vittorio Vescini (Membro nominato dal Co.Ge) Paolo Gasperoni Matteo Matteoni		

Le cariche negli organi dell'associazione sono volontarie e gratuite.
Il tempo complessivo messo a disposizione nel 2007 dai membri degli organi è stato di 760 ore¹, 354 in più rispetto al 2006, così suddivise:

	2007	Variazione rispetto al 2006
Assemblea	340	+214
Consiglieri	290	+80
Presidente	70	+20
Vice presidente	80	+30
Sindaci revisori	60	+10
Totale	760	+354

L'aumento del tempo dedicato è giustificato in particolare dall'impegno richiesto dal processo di revisione dello statuto di Volontarimini e dall'aumento delle scadenze progettuali.

La struttura organizzativa

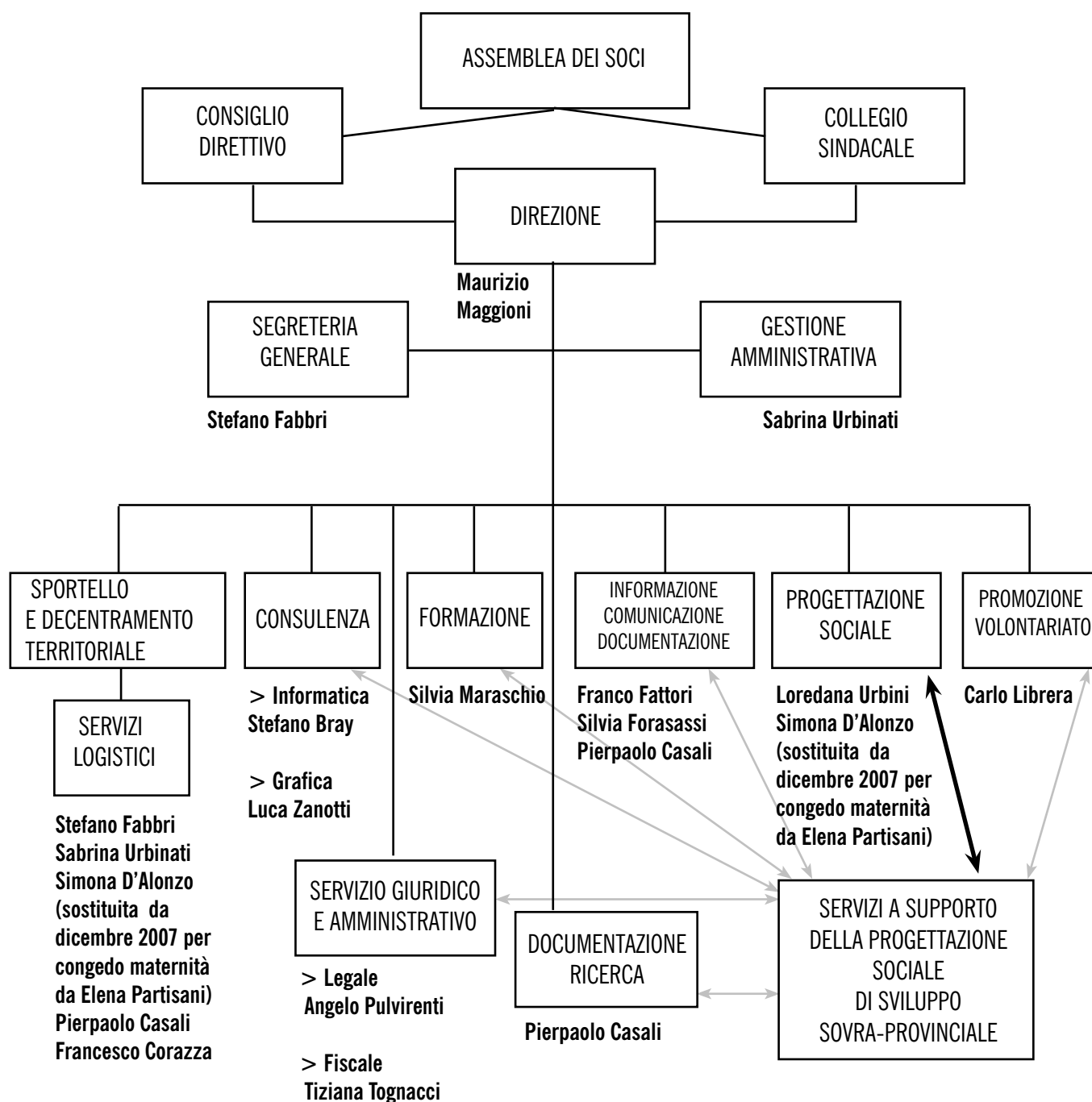
L'organizzazione operativa si articola in:

- direzione: garantisce il coordinamento tra le varie aree in sintonia con le linee strategiche decise dal Consiglio direttivo e si pone come interfaccia tra il governo del Centro e la struttura operativa;
- segreteria generale e amministrazione;
- 6 aree di servizio: consulenza, sportello e servizi logistici, formazione, informazione documentazione e comunicazione, progettazione sociale, promozione del volontariato.

Con periodicità mensile viene realizzata una riunione di tutto il personale per valutare l'andamento e programmare le attività.

¹Sono state calcolate moltiplicando il numero dei partecipanti per il numero delle ore di presenza a ciascun incontro;

le ore del Presidente e del Vicepresidente sono quelle relative all'espletamento delle loro funzioni e quindi aggiuntive rispetto a quelle dedicate alla partecipazione alle assemblee dei soci e alle riunioni di Consiglio direttivo.



Area	Composizione	Servizi offerti
Sportello e servizi logistici	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile - 2 operatori - 1 volontario - 1 borsa lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e prima informazione - Prima consulenza, orientamento e accompagnamento al servizio - Gestione e accesso ai servizi logistici - Banca dati sul volontariato - Segreteria aree del Centro
Consulenza	<ul style="list-style-type: none"> - 1 referente - 4 consulenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Giuridico-legale e notarile - Fiscale-amministrativa - Previdenziale e del lavoro - Grafica - Fund raising - Finanziaria - Assicurativa - Informatica <p>Le altre tipologie di consulenze sono fornite direttamente dagli operatori dell'area di competenza</p>
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 referente 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione corsi di formazione per i volontari
Informazione, Comunicazione e Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile - 1 operatore - 1 volontario 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla comunicazione - Informazione e ufficio stampa - Catalogazione e archiviazione libri, collane, riviste, cd e dvd e gestione prestiti
Progettazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile - 1 operatore 	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, organizzazione e realizzazione di progetti in modalità partecipata con le Odv proponenti
Promozione del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - 1 referente 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione principali eventi pubblici promossi dal Centro - Gestione della partecipazione di Volontarimini alle iniziative promosse da altri attori del territorio - Supporto alla realizzazione di eventi proposti dalle associazioni

Le risorse umane

A fine 2007 le persone che collaboravano in maniera continuativa e stabile con Volontarimini erano 16: 7 dipendenti (di cui uno in congedo per maternità), 4 collaboratori a progetto, 3 liberi professionisti e 1 volontario (impegnato nel Centro di servizio per 21 ore settimanali) e 1 borsa lavoro.

Per i dipendenti il contratto collettivo nazionale di riferimento è quello del commercio.

Collaboratori stabili

	anno 2007		anno 2006	
	N.	Ore	N.	Ore
Dipendenti tempo indeterminato	6		4	
Dipendenti tempo determinato	1		2	
Totale dipendenti	7	10.341	6	10.400
Co.pro	4		3	
Incarichi professionali	3		5	
Borsa lavoro	1		1	
Totale altre tipologie contrattuali	8	2.602	9	4.324
Volontari	1		1	
Consiglio direttivo	7		7	
Sindaci revisori	3		3	
Totale volontari	11	1.410	11	1.320
Totale ore		14.353		16.044

Personale a supporto area Formazione e Progettazione sociale anno 2007

	nr	Ore
Incarichi Professionali	72	
Totale Ore		4.102

Caratteristiche collaboratori stabili

Ripartizione per età

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Da 20 a 30	/	1	/	/
Da 31 a 40	6	2	1	3
Da 41 a 50	1	-	2	-
Oltre 50	-	1	-	8

Ripartizione per genere

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Maschi	3	2	2	7
Femmine	2	2	1	4

Ripartizione per titolo di studio

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Diploma	4	1	1	6
Laurea	3	3	2	5

Anzianità di servizio

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Da 1 a 2 anni	2	1		3
Da 3 a 5 anni	4	2	1	4
Da 5 a 10 anni	1	1	2	4
Oltre 10 anni	/	/	/	/

Tutti i componenti del personale interno e tutti i collaboratori sono stati selezionati in base alla loro pregressa esperienza nel Terzo settore.

Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Volontarimini attribuisce importanza ad ogni occasione di lavoro di rete; si propone di valorizzare attivamente risorse e competenze presenti nel territorio; si impegna a promuovere e facilitare la costruzione di nuove reti tra diversi soggetti, stimolando il protagonismo delle organizzazioni di volontariato. Nel 2007 si è lavorato per consolidare il rapporto con le istituzioni locali e impostare un percorso con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Rimini che favorisse una migliore conoscenza della missione e delle attività del Csv. Sarà, infine, interessante prestare attenzione al ruolo che andrà definendosi del Comitato paritetico provinciale previsto dalla legge regionale n. 12 del febbraio 2005 e costituitosi il 17 di dicembre 2007.

Di seguito l'elenco degli enti e la tipologia del rapporto con Volontarimini.

A) Organizzazioni di volontariato

- Associazioni del territorio relativamente alla governance, alla programmazione e alla fruizione dei servizi del Centro.
- Consulte comunali, coordinamenti e Assemblea Permanente Provinciale del Volontariato fornendo supporto organizzativo e consulenziale, identificandoli come interlocutori privilegiati.

Volontarimini ritiene di primaria importanza la rappresentanza sociale del mondo del volontariato. Per raggiungere tale scopo:

- ha stimolato l'avvio di un percorso di revisione della Consulta di Rimini;
- ha realizzato incontri formativi su questo tema rivolti ai presidenti di consulte e coordinamenti della provincia di Rimini;
- ha diffuso il documento elaborato dal Celivo sulla rappresentanza (Carta della Rappresentanza – mappa per l'interazione del volontariato);
- ha promosso la partecipazione al workshop organizzato a Reggio Emilia il 13 novembre 2007 dal titolo: "Come si rappresenta il Volontariato?" Tavolo di lavoro regionale dei rappresentanti delle organizzazioni del volontariato e dei Centri di servizio per il volontariato.

B) Comitato di gestione (Co.Ge), per la programmazione e rendicontazione delle attività e per la costruzione di sistemi di progettazione, monitoraggio e valutazione.

C) Enti locali e istituzioni pubbliche

- Provincia di Rimini (assessorato alle Politiche giovanili) quale partner di diverse azioni, tra cui la promozione del Servizio Volontario Europeo regolato da apposito protocollo e come partner del progetto Leonardo da Vinci - Genius che permette esperienze di studio in Europa per giovani, dove la presenza del Csv ha favorito l'individuazione di un criterio preferenziale per la selezione dei candidati nelle esperienze di volontariato.
- CoPrESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) in quanto socio fondatore e sottoscrittore del protocollo di intesa per partenariato per la promozione del servizio civile nazionale.

- Comune di Rimini rispetto all'organizzazione della Casa delle Associazioni "G. Bracconi".
- Comune di Cattolica per la collaborazione relativa allo sportello della Valconca.
- Comune di Villa Verucchio per la collaborazione all'organizzazione di eventi multiculturali nell'area della Val Marecchia e con il Comune di Cattolica per la collaborazione ad eventi multiculturali per la Valconca.
- altri Comuni del territorio, in particolare Riccione, Cattolica e Santarcangelo di Romagna, per la relazione costante con le relative Consulte cittadine.
- Azienda Sanitaria di Rimini, con il SAA (Il Servizio Assistenza Anziani dell'Ausl di Rimini che offre servizi sanitari e socio sanitari per venire incontro alle esigenze degli anziani in difficoltà) per le attività estive per fronteggiare il caldo; con l'Unità Operativa Handicap adulto relativamente al tema "amministratore di sostegno"; con il Dipartimento di Salute Mentale, grazie alla partecipazione ai comitati consultivi misti della psichiatria e alla collaborazione per la realizzazione della "Settimana della salute mentale".
- Enaip di Rimini, in quanto promotore di progetti di inserimento lavorativo per soggetti deboli e con il Servizio Inserimenti Lavorativi gestito dall'EnAIP in collaborazione con l'Ausl di Rimini, rispetto agli inserimenti in borsa lavoro.
- Usp (Ufficio Scolastico Provinciale, ex Provveditorato agli Studi) per promuovere il volontariato giovanile attraverso iniziative specifiche; in particolare per la realizzazione dei percorsi per alunni di tutte le fasce di età (elementari, medie e superiori) attraverso percorsi specifici: Soliday, Basta bulli, Sviluppo globale. I progetti nel corso del 2007 sono stati realizzati su Rimini e sono stati riadattati ad altre realtà della provincia.
- altri enti come partner del progetto europeo Equal IT-G2-EMI-011 denominato "Spring Out" che si qualifica come un laboratorio transnazionale per sperimentare nuove pratiche volte a contrastare la discriminazione e l'esclusione in ambito lavorativo dei soggetti svantaggiati, in particolare delle persone con patologie psichiatriche.

D) Altri Csv

Volontarimini ha attivamente partecipato al coordinamento regionale e nazionale, e ai gruppi di lavoro tematici promossi tra i Centri di servizio della nostra regione e con CSVnet in particolare sulle opportunità europee e sulla promozione del volontariato in ambito giovanile.

La dimensione economica

L'analisi dei proventi e degli oneri

La principale fonte di finanziamento per l'associazione è costituita dai contributi provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la Regione in base all'art. 15 della Legge n. 266/91, originariamente quantificato in un 1/15 dei proventi delle fondazioni bancarie. Tale quota è stata ridimensionata negli anni a seguito di determinati provvedimenti legislativi e accordi.

Si fornisce di seguito un prospetto in cui vengono specificate le risorse disponibili dal Fondo Speciale per il Volontariato e la loro destinazione programmata per l'anno 2007.

Fondi Anno 2007 E Loro Destinazione Programmata	
Assegnazione 2007	799.568
Pr.Sociale 30,4%	243.000
Pr.Sviluppo 9,3%	74.500
Prog. Sovraprov. 4%	32.000
Coord. Regionale 0,7%	5.227
Coord. Nazionale 0,8%	6.397
Servizi Diretti E Spese Generali 54,8%	438.444
I servizi diretti e spese generali sono così destinati:	
Costi Generali 40%	175.376
Servizi Tecnico-Logistici 2,25%	9.870
Area Consulenza 6,45%	28.291
Area Giuridico Amministrativa 7,23%	31.716
Area Informazione 16,37%	71.760
Area Formazione 7,39%	32.414
Area Progettazione 11,53%	50.545
Area Promozione 7,59%	33.273
Area Documentazione 0,62%	2.700
Decentramento Territoriale 0,57%	2.500

È da notare che la progettazione sociale nel 2007 è stata avviata nel mese di marzo con l'approvazione del Co.Ge, e si concluderà nel suo complesso a fine 2008. Dato lo sfasamento della durata dei progetti (22 mesi) rispetto all'anno solare, al 31/12/2007 i contributi destinati a progetti sociali, sovraprovinciali e di sviluppo non sono stati ancora completamente spesi.

Nel seguente prospetto i contributi derivanti dal Fondo Speciale per il Volontariato sono solo quelli utilizzati al 31/12/2007 e corrispondono al 93% dell'assegnazione 2007, per un importo di 598.471 euro.

Proventi				
provenienza	2007		2006	
	Importo In Euro	% Sul Totale	Importo In Euro	% Sul Totale
Fondo Speciale Volontariato	557.101	93,09%	585.359	95,27%
Fondo Speciale Volontariato Da Fondi Residui Anni Precedenti			7.171	1,15%
Rimborsi Da Convenzioni Con Enti Diversi	15.335	2,56%	9.665	
Rimborsi Da Convenzioni Con Enti Pubblici			6.760	1,09%
Contributi Da Enti Pubblici	10.896	1,82%		
Proventi Diversi E Abbuoni Attivi	157	0,03%	200	0,03%
Proventi Finanziari	14.982	2,50%	13.885	2,23%
Proventi Straordinari			1.517	0,23%
Totale	598.471	100%	624.557	100%

Relativamente agli oneri, occorre specificare che lo sfasamento della durata dei progetti rispetto all'anno solare comporta anche una diversa incidenza percentuale delle diverse destinazioni, rispetto al budget previsto.

Oneri				
destinazione	2007		2006	
	Importo In Euro	% Sul Totale	Importo In Euro	% sul Totale
Progettazione Sociale	133.497	22,31%	171.942	27,53%
Progettazione Sovraprovinciale	25.721	4,30%	38.141	6,11%
Progettazione Di Sviluppo	13.132	2,19%	35.733	5,72%
Servizi Tecnico-Logistici	8.990	1,50%	5.346	0,86%
Ricerca, Sensibilizzazione E Promozione Del Volontariato E Della Cultura Sociale	36.169	6,04%	14.684	2,35%
Consulenza Grafica, Legale, Fiscale E Informatica E Per La Progettazione E Sviluppo	104.591	17,48%	79.957	12,80%
Formazione	32.521	5,43%	34.792	5,57%
Informazione E Documentazione	65.939	11,02%	66.065	10,58%
Gestione Decentramento Territoriale Sportello Di Cattolica	2.000	0,33%		
Costi Generali Di Gestione	57.845	9,67%	74.355	11,91%
Attività Di Supporto Generale	92.065	15,38%	90.952	14,56%
Oneri Finanziari	525	0,09%	354	0,06%
Oneri Straordinari			9	0,00%
Accantonamento Contributi Diversi	25.477	4,26%	12.227	1,95%
Totale	598.471	100%	624.557	100%

Nello Stato Patrimoniale (si veda prospetto di seguito) si distinguono, all'interno del patrimonio netto, le seguenti voci:

> Fondo Prudenziale Co.Ge, che comprende gli avanzi degli esercizi precedenti derivanti dalla gestione del Fondo Speciale per il Volontariato assegnato dal Comitato di Gestione; esso ammonta a € 129.165. Tale fondo rispetto al 2006 è aumentato di € 10.771 poiché vi sono confluiti i residui della progettazione sociale biennio 2005/06 conclusasi nel 2007, e verrà incrementato dell'avanzo di gestione 2007 che ammonta a € 13.772;

> Fondo di riserva contributi Extra Co.Ge per attività istituzionali, che comprende gli utili degli esercizi precedenti derivanti dalla gestione di fondi provenienti da altre fonti (ad esempio contributi da enti pubblici); esso ammonta a € 162.548 ed è aumentato rispetto al 2006 di € 25.477, essendovi confluiti contributi regionali e gli utili della gestione finanziaria.

Attività	2007	2006	Passività e netto patrim.	2007	2006
Disponibilità liquide	101.317	91.112	Debiti diversi	44.766	77.288
Crediti	1.292.292	414.247	Debiti tributari	9.762	9.051
Immobilizzazioni immateriali	2.427	1432	Debiti vs/personale	12.934	16.567
Immobilizzazioni materiali	90.782	74.013	Debiti vs/istituti previdenziali	7.239	7.702
Immobilizzazioni finanziarie	525		Fondi accantonamento	32.193	29.689
Ratei e risconti attivi	2.946	3.110	Fondi ammortamento	47.564	43.692
			Ratei e risconti passivi	1.020.926	137.502
Totale attività	1.490.289	583.914	Totale passività	1.175.384	321.491
			Patrimonio netto	301.133	269.594
			di cui		
			Fondo prudenziale Co.Ge	129.165	118.394
			Fondo di riserva contributi Extra co.Ge. per att.Tà istituz.Li	162.548	137.071
			Fondo di riserva contributi Co.Ge Vincolata per Immobilizzazioni	9.420	14.129
		Disavanzo di gestione 2006		Avanzo di gestione 2007	
		7.171		13.772	
Totale a pareggio	1.490.289	591.085	Totale a pareggio	1.490.289	591.085

La dimensione sociale

Aspetti generali

La programmazione

Ogni biennio il Comitato di Gestione dell'Emilia Romagna (l'ente che ripartisce il Fondo Speciale del Volontariato) richiede ai Centri di servizio la definizione di un "Piano Strategico delle Attività" che definisce le strategie che il Centro intende adottare per qualificare e sostenere il volontariato locale. In tale ambito devono essere collocati e declinati tutti i servizi del biennio a favore delle associazioni di volontariato, siano essi servizi specialistici che servizi a supporto della progettazione.

La programmazione avviene in modo multidisciplinare e partecipato tra le aree coinvolte e la direzione per garantire la coerenza con la missione di Volontarimini. Il processo d'individuazione dei bisogni prevede in ogni sua fase l'impegno del Consiglio direttivo che ha la responsabilità di definire le modalità di coprogettazione e analisi dei bisogni. Il Consiglio direttivo ha seguito, come negli anni precedenti, un percorso partecipato e condiviso con le associazioni, all'insegna della massima trasparenza, che si è concluso, per ogni scadenza, con l'approvazione dell'Assemblea di Volontarimini e la successiva presentazione dei progetti al Co.Ge.

Il modello organizzativo della programmazione partecipata è consolidato: Volontarimini si rapporta costantemente con i tavoli tematici del volontariato e, dall'emanazione nel luglio 2006 del Piano di ripartizione, si sono susseguiti numerosi appuntamenti.

Le fasi del processo di programmazione partecipata sono le seguenti:

- fase informativa: tutte le associazioni di volontariato (socio e non) vengono informate tramite posta, sito internet, newsletter e articoli su quotidiani e periodici, sulle caratteristiche del Piano di ripartizione, le scadenze ed il calendario di incontri per la coprogettazione;
- fase di confronto: incontri con i tavoli tematici;
- fase progettuale: secondo ciclo di incontri;
- fase decisionale: processo di approvazione della programmazione del Centro;
- restituzione.

I tavoli tematici di coprogettazione

I tavoli di coprogettazione riuniscono tutti i soggetti attivi nel volontariato ed interessati ad intervenire in una determinata area tematica. Dal 2007 Volontarimini per la scadenza di aprile ha avviato, attraverso le Consulte cittadine del territorio provinciale, anche una programmazione territoriale per incrociare i bisogni degli specifici settori d'intervento con quelli del territorio.

Nel 2001 per autoconvocazione si è costituita l'Assemblea Permanente Provinciale del Volontariato (Appv), un nuovo interlocutore coinvolto da Volontarimini nella progettazione sociale. L'Assemblea, infatti, a sua volta ha scelto una declinazione in settori tematici d'intervento denominati Forum di Settore. I Forum intendono essere il luogo in cui vengono discusse principalmente le politiche promosse dagli enti pubblici. Essi prevedono un forte impegno e una responsabilizzazione dei soggetti aderenti per una gestione comune delle attività di confronto e di concertazione politica.

Prevedono un alto livello di coinvolgimento del territorio provinciale nel suo complesso, l'allargamento a tutti i soggetti attivi in provincia in materia di volontariato, una visibilità pubblica maggiore, una maggiore efficacia della programmazione locale, nonché la presenza di una strategia a lungo termine. Volontarimini dal 2002 ha convocato i tavoli tematici di coprogettazione secondo l'articolazione dell'Appv, ma aperti anche a chi non aderisce all'Assemblea Permanente. Ad oggi tali momenti sono stati sette, ciascuno articolato in due cicli di incontri per definire i bisogni e quindi la progettazione da presentare al Co.Ge.

Modalità di lavoro

Iscrizione ai tavoli: Tutte le associazioni di volontariato del territorio provinciale iscritte o non iscritte, informate via lettera, articolo sui quotidiani e sul sito internet, possono partecipare presentandosi spontaneamente agli incontri con uno o più rappresentanti. In caso di impossibilità a partecipare fisicamente agli incontri possono comunicare con gli uffici e concordare un appuntamento per approfondire tematiche, essere aggiornate sulla discussione avvenuta nei tavoli, esprimere proposte e dare la disponibilità a collaborare.

Partecipazione: Tutte le Odv del territorio in possesso dei requisiti specifici previsti dalla Legge 266/91 possono partecipare agli incontri, anche se hanno maturato poca esperienza nei settori d'intervento. Le associazioni devono essere disponibili a prendere parte a forme di partenariato con gli altri soggetti presenti ai Tavoli e/o a realizzare delle progettualità comuni e condivise.

Incontri dei Tavoli: Vengono gestite dal personale del Centro di servizio, che segue gli aspetti organizzativo-logistici (calendari, sale, materiali) e tecnici per la progettazione sociale, facilitando gli interventi dei volontari sulla lettura dei bisogni e le proposte di intervento. Gli incontri dei Tavoli sono orientanti al confronto e allo scambio di informazioni tra le associazioni sulla realtà territoriale.

Presentazione delle proposte e idee progettuali: La via maestra per illustrare una proposta è la presentazione dell'idea in occasione dei tavoli, anche se a partire dal 2003, in seguito all'introduzione di altre due tipologie progettuali (sviluppo e sovraprovinciali), si è definita una data entro cui presentare la propria idea direttamente al Centro di servizio. In un primo incontro le proposte sono esaminate, discusse e valutate al Tavolo secondo i principi di partecipazione e condivisione. L'intento è quello di evidenziare l'impegno ed il peso di ciascuna associazione nel progetto. Nel secondo incontro viene impostata l'articolazione di massima di ciascun progetto. Tutti i progetti sono stati accolti e discussi e non ci sono mai state scelte di esclusione.

Fase di elaborazione dei progetti: I progetti possono essere elaborati anche da un gruppo ristretto. Vengono strutturati e articolati dallo staff del Centro con il costante confronto con le Odv proponenti. Il Consiglio direttivo si assume la responsabilità nei confronti del Go.Ge del progetto presentato. I componenti partecipano a quasi tutti gli incontri dei tavoli e, in un'apposita riunione, esaminano l'intera progettazione verificando:

- > la coerenza del budget secondo i parametri standard applicati per i vari servizi;
- > l'equilibrio tra i vari settori;
- > il grado di innovazione ripetitività;
- > la sostenibilità nel tempo;

- > la coerenza con il Piano di ripartizione e con le spese coerenti.

Predisposizione del documento di progettazione: Il documento è composto dai formulari dei singoli progetti, contenenti tra l'altro l'indicazione delle associazioni promotrici, i riferimenti al referente dell'associazione e l'impegno che essi profonderanno (ore e volontari) per il raggiungimento degli obiettivi. Viene presentato entro il termine fissato dal Co.Ge e precedentemente illustrato all'Assemblea Soci.

I destinatari dei servizi

I destinatari dei servizi erogati dal Centro sono:

- le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro provinciale delle associazioni che hanno sede nel territorio della provincia;
- le organizzazioni nazionali i cui servizi vengano erogati a favore del territorio di competenza del Centro;
- le sezioni di organizzazioni che operano a livello nazionale, dotate di sufficiente autonomia (uno statuto, organismi statutari democraticamente eletti ed in grado di assumere obbligazioni).

Funzionalmente alla promozione del volontariato nella provincia, Volontarimini può anche erogare servizi:

- al volontariato presente in altre organizzazioni del Terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, Ong, enti ecclesiastici, società di mutuo soccorso) purché le prestazioni richieste vadano a beneficio dei volontari;
- al volontariato non ancora organizzato, ma che, anche tramite i servizi del Centro, potrebbe divenirlo;
- alle associazioni di promozione sociale;
- a tutti i cittadini che desiderano approfondire la conoscenza del mondo del volontariato.

I servizi offerti

I servizi messi a disposizione nel 2007 sono i seguenti:



La pubblicizzazione dei servizi

Volontarimini si è avvalso di diversi strumenti comunicativi per informare le organizzazioni sui servizi e le iniziative realizzate:

- > **“Volontarimini Notizie”, bollettino bimensile con tiratura di 5700 copie totali** distribuito via posta a 489 tra associazioni ed altri enti (cooperative, parrocchie, Csv, uffici pubblici);
- > **lettere informative spedite via posta a 220 associazioni** sugli appuntamenti importanti e su contenuti rilevanti per il volontariato locale;
- > segnalazione via **posta elettronica** dei principali appuntamenti del Centro all'indirizzo delle associazioni;
- > **materiale informativo e promozionale** (pieghevoli, manifesti, cartoline e opuscoli) relativo ad appuntamenti istituzionali.

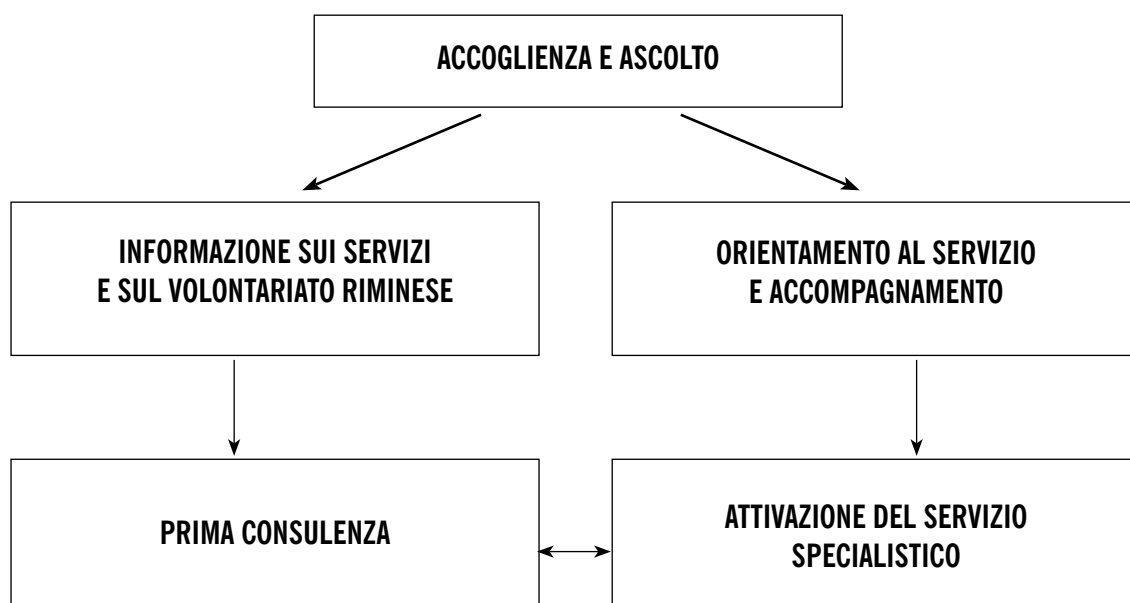
L'accesso ai servizi

L'erogazione dei servizi avviene principalmente nella sede di Rimini, aperta tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 e tutti i pomeriggi - tranne il lunedì - dalle 15 alle 18.30.

A Cattolica è attivo uno sportello, orari di apertura mercoledì dalle 15 alle 18, in cui un consulente di Volontarimini è a disposizione per accoglienza e prima informazione sui servizi del Centro.

Il processo erogativo

L'erogazione dei servizi avviene attraverso le seguenti tappe:



Utenti e servizi erogati nel 2007

Le organizzazioni di volontariato che nel 2007 hanno fatto richiesta di almeno un servizio sono state 176, pari all'80% del totale.

Soggetti che hanno usufruito dei servizi	2007	Variazione rispetto al 2006
Organizzazioni di volontariato iscritte	134	-22
Organizzazioni di volontariato non iscritte al registro	42	-7
Associazioni promozione sociale	12	-57
Tavoli tematici	13	///
Altre tipologie associative	16	-4
Gruppi informali/associazioni di fatto	49	+39
Enti pubblici	3	-5
Organizzazioni for profit	0	-1
Cooperative sociali	0	-3
Singoli cittadini	116	-194
Singoli volontari delle associazioni	112	+62

Dalla tabella emergono alcune variazioni significative rispetto al 2006. In particolare si nota la forte diminuzione di associazioni di promozione sociale, determinata dalla conclusione della convenzione con la Provincia. Sono stati inseriti quali utenti del Centro i gruppi di associazioni che partecipano al processo di programmazione per area tematica. La diminuzione del numero di singoli cittadini è dovuta alla maggiore attività di promozione realizzata all'esterno (presenza con propri punti informativi in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche) che in molti casi ha rappresentato l'opportunità per i cittadini di ricevere informazioni e risposte con conseguente riduzione dell'attività dello sportello diretto.

Le altre differenze derivano dal fatto che nel 2007 è stato utilizzato in via sperimentale un nuovo programma per il conteggio ed il monitoraggio di utenti e servizi, in grado di garantire una rilevazione dei dati più efficace ed adeguata alla valutazione finale.

Tale sistema verrà ulteriormente implementato nel corso del 2008 e 2009.

La seguente tabella fornisce informazioni rispetto al numero dei servizi erogati

Tipologia	2007	Variazione rispetto al 2006
Accoglienza prima informazione	931	+31
Accompagnamento orientamento	502	+2
Orientamento al volontariato	78	-62
Supporto logistico	2811	+179
Consulenza	676	-94
Formazione	20	-5
Supporto comunicazione/informazione	128	-71
Centro di documentazione	37	+12
Supporto alla progettazione	89	+61
Promozione del volontariato	7	+3

Anche in questo caso si evincono alcune significative variazioni rispetto all'anno precedente che derivano in parte da una differente modalità di registrazione dei dati. In particolare:

- il numero di servizi di orientamento al volontariato è da intendere come numero di colloqui strutturati sostenuti individualmente da chi ne faccia esplicita richiesta. Non vengono più considerati i contatti a carattere informativo e l'attività svolta nelle scuole;
 - il numero di servizi di supporto alla comunicazione è inteso come prestazioni genericamente offerte a tutti i destinatari delle attività del Centro, escludendo quelle svolte a favore di Odv nell'ambito di progetti specifici. L'aumento del numero di associazioni che hanno aderito e partecipato a progetti giustifica altresì l'incremento delle erogazioni a supporto della progettazione.
- La variazione del numero di consulenze è dovuta al minor numero di utenti appartenenti ad alcune categorie come precedentemente evidenziato.

I servizi diretti

Accoglienza e prima informazione

Rispetto alle richieste generiche di cittadini e associazioni è attivo uno sportello che si occupa di fornire alcune prime indicazioni sul mondo del volontariato locale (banca dati, calendario degli eventi, organizzazioni del territorio, servizi, modulistica necessaria alla vita associativa).

Orientamento e accompagnamento al servizio

Viene svolta un'**attività di orientamento e accompagnamento a servizi specialistici di consulenza del Centro** (fiscale, legale, informatica, promozionale ecc.) con la pianificazione di un percorso condiviso che può riguardare una singola prestazione o un servizio integrato con più prestazioni. Si fornisce, inoltre, una prima consulenza relativa a varie problematiche di gestione (iscrizione ai registri provinciali, compilazione libri sociali, rimborso spese, modulistica varia, privacy ecc.) sia per le associazioni già strutturate sia per quelle in fase di costituzione.

Supporto logistico

Negli orari di apertura del Centro è garantito alle associazioni l'utilizzo gratuito di fax, telefono, fotocopiatrice, computer, stampante e accesso alla rete internet. Nel 2007 è stato attivato un servizio di "Wi-fi" per la navigazione gratuita in internet all'interno della struttura.

Alcuni strumenti e attrezzature quali: computer portatile, videoproiettore, videoregistratore, lavagna luminosa, macchina fotografica digitale, telecamera digitale, registratore mp3, gazebo, tavoli, sono concessi a titolo di comodato gratuito e temporaneo alle associazioni che ne fanno richiesta per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Inoltre, le sale e le strutture del Csv sono a disposizione delle associazioni di volontariato, compatibilmente con le esigenze interne, per riunioni, incontri e iniziative.

Tipologia di supporto logistico	Numero di servizi erogati nel 2007	Variatione rispetto al 2006
Telefono/fax	253	+13
Posta elettronica	212	+2
Fotocopie	1610	+110
Computer/scanner/stampante	55	+10
Internet (wifi) /intranet	66	+6
Stampa/rilegatura	85	+5
Recapito postale/telefonico/e-mail	80	0
Sede per incontri Odv	75	+15
Prestito attrezzature (videoproiettore, telo, telecamera, gazebo, tavoli, tovaglie, fotocamera digitale, lavagne, pc portatile, ecc.)	83	+13
Comunicazione vs comunità	62	+2
Comunicazione vs soci	39	+2
Fornitura di materiale di consumo	133	+3
Organizzazioni di riunioni	58	-2

Orientamento al volontariato

In risposta al bisogno delle associazioni di nuovi volontari il Centro ha attivato diverse azioni relative sia all'accompagnamento di nuovi volontari all'interno dell'associazionismo locale sia alla sensibilizzazione dei giovani all'azione solidale.

Per quel che concerne il primo punto nel 2007 sono state 68 le persone che hanno usufruito del servizio. All'aspirante volontario è richiesto di compilare una scheda nella quale può indicare attitudini personali, preferenze circa il settore d'intervento in cui intende impegnarsi, il tipo di attività che vorrebbe svolgere e il tempo che desidera mettere a disposizione. Durante il colloquio viene consegnata la "Guida alle associazioni di volontariato della provincia" nella quale si possono trovare indicazioni generali sulle attività delle associazioni. Le schede raccolte vengono messe a disposizione delle associazioni interessate. Il contatto tra le Odv e il potenziale volontario può avvenire direttamente o con l'aiuto del Centro.

In base ai riscontri espressi dalle associazioni e dai potenziali volontari, è emerso che il contatto diretto senza mediazione di Volontarimini ha portato, nella maggior parte dei casi, ad un abbandono precoce dell'associazione da parte del volontario. L'inserimento mirato e guidato dagli operatori di Volontarimini ha prodotto viceversa rapporti di collaborazione più stabili e duraturi. Nel 2007 sono stati 45 i potenziali volontari che hanno iniziato questo percorso.

In relazione al secondo punto, Volontarimini e alcune associazioni hanno promosso il progetto "Giovani Volontari Crescono" di promozione del

volontariato nelle scuole superiori per il coinvolgimento dei ragazzi direttamente nell'attività delle organizzazioni. In particolare l'azione di sensibilizzazione ha coinvolto 11 classi di 5 istituti scolastici, di cui 37 ragazzi hanno poi deciso di intraprendere un tirocinio di 2 mezze giornate nelle 7 associazioni che si sono rese disponibili ad accoglierli (per un approfondimento vedi pag. 77). Alcuni partecipanti hanno successivamente aderito ad iniziative del volontariato locale sviluppatesi nel corso dell'anno dimostrando un interesse alla solidarietà e all'impegno sociale.

Inoltre, per la sensibilizzazione di ragazzi tra i 19 e 25 anni, sono state avviate delle convenzioni con l'Università di Bologna, sede di Rimini per tirocini convenzionati con le seguenti associazioni: Volontarimini, Arcobaleno, Uildm, Aism, Avulss, Davide Pacassoni. I ragazzi che hanno effettuato lo stage nel 2007 sono stati 8. In questo caso l'esperienza non ha sortito una consecutiva partecipazione all'attività dell'associazione anche se i ragazzi hanno considerato positiva l'esperienza.

Infine, è stata pianificata insieme al Coordinamento regionale la campagna di promozione del volontariato tra i giovani "Say-Yes". Si è partiti da un'analisi del target di riferimento per elaborare l'impostazione grafica, il linguaggio e l'azione di promozione (vedi pag. 83).

Consulenza

L'attività di consulenza si articola in una serie di servizi diversamente erogati in base alla complessità della richiesta dell'utente. La tipologia delle risposte può spaziare dalla prima consulenza di sportello alla consulenza più specifica (vedi elenco in tabella).

L'accesso e le modalità di fruizione del servizio sono regolamentate nel seguente modo:

- dopo l'invio dal servizio di accoglienza viene condiviso un percorso con l'utente strutturato in appuntamenti;
- se necessario vengono attivate delle consulenze congiunte, come ad esempio quella fiscale e legale o consulenza grafica con il servizio di informazione e comunicazione;
- il consulente documenta il quesito e il parere di risposta e valuta in collaborazione con il servizio di accompagnamento la predisposizione di ulteriori appuntamenti e la corrispondenza del risultato raggiunto rispetto a quello atteso.

Numero delle prestazioni di consulenza per area tematica

Tipologia di consulenza	Numero di prestazioni nel 2007	Variazione rispetto al 2006
Giuridico, legale, notarile	80	-6
Fiscale, amministrativo	69	-91
Previdenziale e del lavoro	2	-4
Comunicazione	110	-30
Grafica	107	-45
Found rising	7	-1
Finanziaria	2	0
Assicurativa	4	-11
Organizzativa	31	11
Formativa	4	-1
Organizzazione eventi	45	35
Progettuale	86	45
Informatica	65	-5
Consulenza 5x1000	64	9
Totale	676	-94

Numero degli utenti del servizio di consulenza per area tematica

Tipologia di consulenza	Numero di utenti nel 2007	Variazione rispetto al 2006
Giuridico, legale, notarile	73	-2
Fiscale, amministrativo	51	-76
Previdenziale e del lavoro	2	-4
Comunicazione	48	-12
Grafica	35	1
Found rising	7	-1
Finanziaria	2	0
Assicurativa	4	-11
Organizzativa	20	5
Formativa	0	-5
Organizzazione eventi	18	5
Progettuale	47	26
Informatica	22	-3
Consulenza 5x1000	64	9
Totale	393	-68

5 x mille

Volontarimini ha attivato dal 2006 il servizio di supporto alle Odv per la richiesta del contributo derivante dalla ripartizione del 5 x mille integrando l'attività delle varie aree.

2006

Nel 2006, relativamente alle dichiarazioni dei redditi del 2005, il Csv ha supportato le Odv e alcune Aps (essendo ancora in vigore la convenzione con la Provincia) nella predisposizione, invio e successiva regolarizzazione della domanda all'Agenzia delle Entrate. Il servizio è stato promosso attraverso la realizzazione di un seminario informativo e successivo invio a tutti i commercialisti e centri di assistenza fiscale della "Guida al volontariato della provincia di Rimini" e dell'elenco dei codici fiscali e recapiti delle associazioni ammesse al riparto. Le stesse informazioni sono state pubblicate in diversi articoli sulla stampa locale.

2007

Nel 2007 la modalità di supporto e assistenza tecnica è stata analoga all'anno precedente. Le Odv che hanno richiesto il servizio sono complessivamente aumentate, così come la richiesta di consulenza contabile, in ragione della natura e delle caratteristiche che l'entrata del 5 per mille comporta. La portata e la prospettiva di tale opportunità per le Odv ha spinto il Csv a investire maggiormente in promozione: è stata infatti avviata una campagna di spot televisivi che ha coperto, con tre passaggi giornalieri, i mesi di aprile, maggio e giugno su tutte le televisioni locali.

2008

Nel primo semestre 2008 il servizio si è attivato con le stesse modalità degli anni precedenti. Inoltre, vista l'incertezza dei tempi di emanazione delle circolari ministeriali spesso troppo a ridosso delle scadenze, il 6 marzo è stato organizzato un seminario in collaborazione con Eticredito anche per condividere informazioni utili a favorire la predisposizione da parte della banca di un prodotto finanziario che consenta alle Odv di farsi anticipare le risorse.

Tabella riassuntiva erogazioni 5x1000 a favore delle Odv in provincia di Rimini

	2007	2006
Odv ammesse al riparto	86	49
Numero di scelte a favore del volontariato	10036*	5707
Odv accompagnate direttamente da volontarimini	64	45
Risorse a disposizione per le sole associazioni di volontariato	Il dato sarà disponibile alla fine del 2008	141.000

* Dato provvisorio

Servizi attivati dal Csv per il 5 x mille

- Seminari informativi cui hanno partecipato complessivamente 44 associazioni
- Consulenza, raccolta ed esame delle richieste ed informazione sugli aspetti collegati.
- Assistenza e trasmissione elettronica delle domande, restituzione delle ricevute e promemoria per la regolarizzazione.
- Attività promozionale: nel 2006 è stato inviato l'elenco delle associazioni a circa 350 studi commerciali e servizi di assistenza fiscale e nel 2007 è stato trasmesso uno spot televisivo realizzato dal Csv di Reggio Emilia in collaborazione con La Fondazione Piero Modori e adattato a Rimini (con l'inserimento del logo della Cassa di Risparmio di Rimini, di Volontarimini ed i relativi recapiti).
- Informazione e comunicazione attraverso la stampa locale.

Formazione

Il Centro offre percorsi formativi mirati ad accrescere le conoscenze dei volontari al fine di qualificarne l'operato ed agevolare, attraverso la ricaduta delle cognizioni acquisite, il percorso di crescita dell'organizzazione. Con questo obiettivo viene elaborato come prassi generale un piano formativo che comprende la progettazione delle proposte annuali. In base agli esiti scaturiti dal processo di analisi dei bisogni per il 2007 sono stati confermati 5 settori d'intervento:



In relazione ai contenuti del corso sono state proposte metodologie formative diverse: laboratori esperienziali e informatici, corsi con lezioni frontali, seminari informativi, corsi con esercitazioni o case-history e formazione alla pari.

Nel 2007 sono stati effettuati 21 percorsi per un totale di 244 ore, a cui hanno partecipato 59 associazioni. Il totale dei frequentanti effettivi sono stati 281. Rispetto al 2006 alcuni corsi hanno subito una riduzione del numero dei partecipanti, dato giustificabile anche per la conclusione della convenzione con la Provincia e conseguente sospensione dei servizi del Centro alle Aps. I corsi dell'area tematica hanno invece riscontrato un forte incremento di partecipanti a seguito delle richieste delle stesse associazioni.

Dati di sintesi sulle iniziative formative anno 2007				
Ambito	Anno	N. iniziative realizzate	Ore totali	N. frequentanti
Amministrativo- contabile	2006	6	44	85
	2007	2	20	14
Organizzativo-gestionale	2006	5	46	54
	2007	3	40	23
Comunicazione-relazione	2006	5	40	54
	2007	3	42	43
Informatico-Multimediale	2006	6	52	86
	2007	5	50	43
Tematico	2006	3	38	45
	2007	8	92	158
Totali	2006	25	220	324
	2007	21	244	281

Dalla lettura dei questionari d'ingresso emerge che una percentuale significativa frequenta il corso per interesse personale senza comunicarlo alla propria associazione. Dai questionari di fine corso si evince che le figure professionali impiegate hanno ottenuto una buona valutazione per metodo, competenza e conoscenza della materia (si è rilevato un solo caso di docente che ha ottenuto una valutazione negativa dai partecipanti). Dalle schede docente i feedback sulle organizzazioni in generale sono positivi.

Impegni per il 2007	Attuazione impegni 2007	Punti critici 2007	Impegni 2008
<p>Migliorare l'aspetto della promozione, da un lato individuando degli interlocutori privilegiati all'interno dell'associazione, che possano divulgare le informazioni, dall'altro sensibilizzando le stesse associazioni sul gap comunicativo interno relativo alla partecipazione ai corsi dei soci.</p>	<p>All'interno delle associazioni che usufruiscono del servizio formazione sono stati individuati alcuni referenti che si sono attivati alla divulgazione e promozione dei corsi nella loro realtà. L'iniziativa ha avuto un riscontro positivo in considerazione dell'aumento degli iscritti della stessa organizzazione ai corsi. Inoltre è stato prodotto un opuscolo informativo consegnato direttamente alle associazioni per distribuirlo in sede.</p>	<p>Ancora permane una difficoltà sulla divulgazione dei corsi in area Amministrativo-legale.</p>	<p>Implementare la promozione in fase di consulenza legale-fiscale e in occasioni di incontri istituzionali e non. Con le associazioni di nuova costituzione si prevede un contatto diretto e mirato.</p>
<p>Migliorare la ricaduta delle competenze apprese in formazione all'interno delle stesse associazioni: a fine anno ogni organizzazione sarà informata sui volontari che hanno frequentato i corsi, attraverso lettera scritta e invio degli attestati.</p>	<p>Per migliorare la ricaduta delle competenze apprese, laddove si è verificata una significativa presenza di volontari dell'organizzazione, gli attestati sono stati consegnati direttamente a un referente interno incaricato di distribuirli, in modo che l'associazione fosse informata su chi aveva frequentato il corso.</p>		<p>Sono cambiate le esigenze delle associazioni e quindi si prevede una nuova programmazione sulla base dei bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzionali - comunicativi - informatici - tematici

Scuola di Volontariato

Un'esperienza significativa a livello regionale per la formazione dei volontari è stata "La Scuola del Volontariato", promossa dal Co.Ge in collaborazione con il Coordinamento Centri di servizio per il Volontariato dell'Emilia Romagna. Volontarimini ha incoraggiato, anche attraverso la stampa, la partecipazione di dirigenti di associazioni e rappresentanti della Fondazione e degli Enti Locali. Il percorso è stato avviato a Rimini il 30 novembre 2007 come occasione per stimolare le riflessioni sugli aspetti fondativi dell'agire gratuito e per incrementare il capitale umano impegnato nelle organizzazioni che promuovono la cultura del volontariato.

L'esperienza, che si è protratta nel 2008 con un incontro a Parma, nasce dalla volontà di creare e formare un gruppo rappresentativo del mondo solidale e della pubblica amministrazione per discutere e analizzare i temi di maggior attualità che coinvolgono il volontariato. Diversi gli studiosi di rilievo che hanno preso parte all'iniziativa, tra cui i docenti: Stefano Zamagni e Pier Paolo Donati dell'Università di Bologna, Pier Luigi Sacco dell'Università di Venezia, Leonardo Becchetti dell'Università di Roma Tor Vergata, Leonardo Benvenuti dell'Università di Chieti-Pescara.

Informazione

Il servizio di informazione attivato presso Volontarimini risponde alla necessità di promuovere nella cittadinanza il mondo solidale e i suoi valori. Opera anche per accreditarsi come fonte autorevole per tematiche sociali, in modo da favorire la diffusione delle notizie sul e del volontariato.

Le funzioni principali sono:

- > curare le informazioni dal Csv alle associazioni aggiornandole su bandi, leggi, convegni e iniziative;
- > gestire i rapporti con la stampa locale in relazione a contenuti rilevanti per il volontariato (5 per mille, campagne di sensibilizzazione...);
- > informare la cittadinanza sulle attività del volontariato locale.

Nel 2007 si è realizzata la seguente attività:

- > **Redazione di 43 servizi giornalistici e circa 200 brevi articoli** su iniziative delle associazioni nella pagina gestita dal Csv su tre testate locali: il Corriere Romagna del venerdì, la Voce della domenica e il settimanale il Ponte. Inoltre sono stati pubblicati 10 servizi sul quindicennale Chiamami Città. In base alla tiratura media di ogni giornale il numero delle copie annue diffuse è di quasi 2 milioni.
- > **Pubblicazione di 66 articoli nel blog e 147 news relative alla "Piccola cronaca" (dal 2007 ha cambiato nome in "Bacheca") nel sito internet dell'associazione.** Nel 2007 il sito ha registrato 204.286 visite con un sensibile incremento rispetto al 2006, quando gli accessi si erano fermati a 135.030. Si tratta indubbiamente di un notevole risultato nell'ambito comunicativo sia per il Centro di servizio sia per il mondo solidale riminese. L'incremento è stato più evidente a maggio, giugno e luglio, tre mesi in cui è stato superato il tetto mensile di oltre 20mila visitatori. Il risultato coincide con l'ampio risalto dedicato a Equal Spring Out, manifestazione di grande richiamo solidale, a cui è seguita una positiva onda di accessi.

- > **Pubblicazione nel bollettino bimensile Volontarimini News di interviste** a diversi personaggi tra intellettuali, artisti dello spettacolo, figure istituzionali del volontariato e del Terzo settore per sollecitare il dibattito e la riflessione critica sul modo solidale.
- > **Invio di 11 newsletter**, a cadenza mensile, a 131 indirizzi, per un totale di 110 annunci di piccola cronaca (il servizio è stato sospeso nel periodo estivo).
- > **Allestimento di una bacheca nella sede dell'associazione** aggiornata con il materiale promozionale relativo agli eventi delle associazioni (cartoline, locandine, pieghevoli).
- > **Partecipazione a eventi pubblici con stand e materiale informativo** (vedi pag. 83).

Supporto alla comunicazione

Volontarimini propone alle associazioni diversi strumenti per rispondere ai loro bisogni comunicativi con prodotti e strategie comunicative e promozionali:

- > offre servizi di consulenza redazionale, grafica, comunicativa e di promozione per la creazione di prodotti (pieghevoli, volantini, locandine, manifesti) e strategie promozionali (campagne di comunicazione, eventi, consulenze);
- > supporta e sollecita le associazioni nella loro relazione con i mass media locali (organizzazione conferenze stampa, invio comunicati stampa);
- > promuove attraverso i propri canali comunicativi le iniziative delle associazioni sul territorio (pagine sui quotidiani, sito, newsletter).

Attività realizzate nel 2007

Revisioni e redazione testi (pieghevoli, volantini, locandine, manifesti, lettere, ecc)	81
Consulenze per strategie di comunicazione più ampie (promuovere l'associazione o un evento specifico)	30
Ufficio stampa (invio comunicati stampa, organizzazione conferenze stampa)	49
Elaborazioni grafica materiali (pieghevoli, volantini, locandine, manifesti)	97

Centro di documentazione

Il Centro di documentazione offre ad associazioni e cittadini interessati la possibilità di consultare e prendere in prestito documenti (libri, riviste di settore, tutti i quotidiani locali) sulle tematiche di intervento e di interesse del Terzo settore.

Volontarimini ha dedicato un collaboratore volontario alla catalogazione e all'archiviazione del materiale. I testi, le riviste, le collane, i cd-rom e le videocassette sono state suddivise in aree tematiche. I quotidiani rimangono a disposizione delle associazioni per un anno dalla data della loro pubblicazione.

Dotazione del centro di Documentazione	
Area tematica	n. documenti (libri, collane, riviste...)
Anziani	15
Servizio civile	13
Giovani e infanzia	34
Sanità	76
Giuridico fiscale	114
Europa e estero	19
Disagio, carcere, povertà	20
Immigrazione e accoglienza	35
Dipendenze	21
Disabilità	112
Bilancio sociale	63
Pari opportunità	5
Informatica	14
Informazione, promozione, mass media	66
Scuola	7
Ecologia	13
Storia, arte, letteratura e filmologia	208
Economia e terzo settore	25
Altro	
Csv e csvnet	313
Collane e periodici	91
Totale	1.264

Il sostegno alla progettazione

L'attività di progettazione sostenuta dal Centro di servizio di Rimini si articola, coerentemente con quanto avviene a livello regionale, in:

- > **progetti sociali:** promossi da più Odv all'interno di una logica di lavoro in rete, che possono coinvolgere anche istituzioni e Terzo settore;
- > **progetti di sviluppo:** per la crescita o l'innovazione di una singola associazione costituita tra gennaio 1999 e luglio 2006;
- > **progetti sovraprovinciali:** progetti in rete ma con una visione e una portata che va oltre l'ambito di azione locale.

Dal momento che uno dei criteri base della progettualità sociale è il confronto tra le associazioni, per mettere in rete le esperienze e per lavorare su un obiettivo comune, anche nel 2007 il Consiglio direttivo ha deciso di avvalersi dei singoli Forum di settore (Socio-assistenziale, Solidarietà internazionale, Sanità, Immigrazione, Handicap, Cultura e Formazione, Anziani, Dipendenze, Disagio giovanile, Ambiente e Protezione civile) nei quali il volontariato riminese è declinato, che rappresentano già un insieme di associazioni operanti nello stesso ambito.

Inoltre, nella primavera 2007, in fase sperimentale, è stata avviata una progettazione intersettoriale che riunisce organizzazioni operanti in diversi settori nello stesso territorio. Precisamente si è fatto riferimento alle aree nord (Santarcangelo, Bellaria - Igea Marina, Verucchio, Poggio Berni) e sud (Riccione, Cattolica, San Giovanni in Marignano...).

Con aprile 2008 si è concluso il ciclo biennale di progettazione relativo al 2007/2008, secondo le linee stabilite dal "Piano di ripartizione del Fondo regionale per il Volontariato" del Comitato di Gestione. Per la definizione dei progetti sono stati realizzati complessivamente 50 incontri con le associazioni di volontariato e il Csv.

Tabella riassuntiva della progettazione 2007

Tipologia progettuale e partecipazione	Scadenza presentazione del progetto			Totale
	Novembre 2006	Aprile 2007	Ottobre 2007	
Progetti sociali	14	4	14	32
Progetti di sviluppo	2	9	4	15
Progetti sovraprovinciali	2		3	5
Associazioni coinvolte	49	30	47	126
Associazioni che hanno aderito (*)	69	37	88	194
Volontari coinvolti	193	51	56	300

(*) alcune associazioni hanno aderito a più progetti

Tutti i progetti presentati sono stati approvati dal Comitato di Gestione.

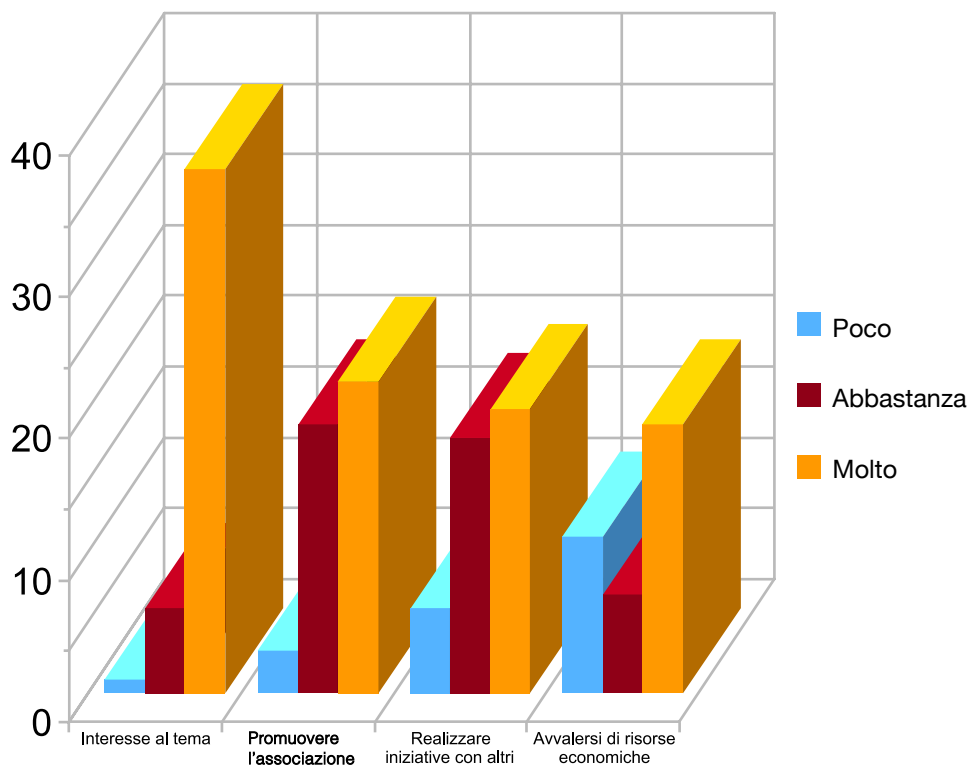
Progetti sociali e sovraprovinciali suddivisi per settore e scadenza

Settori tematici	Scadenza presentazione del progetto			Totale
	ottobre 2006	aprile 2007	ottobre 2007	
Ambiente	1		3	4
Anziani	1		2	3
Cultura	3		1	4
Dipendenze	2		1	3
Disagio giovanile	2		1	3
Handicap	1			1
Immigrazione	1		1	2
Sanità	2		3	5
Socio assistenziale	1		2	3
Solidarietà internazionale	1		1	2
Intersettoriali	1	4	2	7
Totale	16	4	17	37

Progetti di sviluppo suddivisi per bisogno e scadenza			
Bisogni/obiettivi di sviluppo	Scadenza presentazione del progetto		
	Ottobre 2006	Aprile 2007	Ottobre 2007
Documentare, informare, accrescere l'interesse delle comunità del territorio, favorire dialogo e collaborazioni con le istituzioni, raccogliere e diffondere informazioni a livello locale e nazionale	CERES	SPORTELLINO AMICO	FORUM PER LA FAMIGLIA
	BASTA MERDA IN MARE	ROMPI IL SILENZIO	
Sensibilizzare e creare interesse attraverso percorsi educativi nelle scuole e di sostegno a volontari, utenti e famiglie; favorire l'integrazione dei soggetti deboli nella scuola e nella società; raccogliere fondi		AMICI DEL CUORE	AMICI DELLA KARIS
		CRESCERE INSIEME	
		BEATO SIMONE	
		SICOMORO	
		RIMINI AUTISMO	
Coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza, promuovere la partecipazione dei volontari, documentare, informare, raccogliere fondi		UNA GOCCIA PER IL MONDO	
		ULA	
Migliorare le competenze e potenziare motivazione ed abilità dei volontari, migliorare l'efficacia del servizio, cercare nuovi volontari			VOLONTARI ASSISTENZA PRONTO SOCCORSO - VAPS
			BANCO DI SOLIDARIETÀ

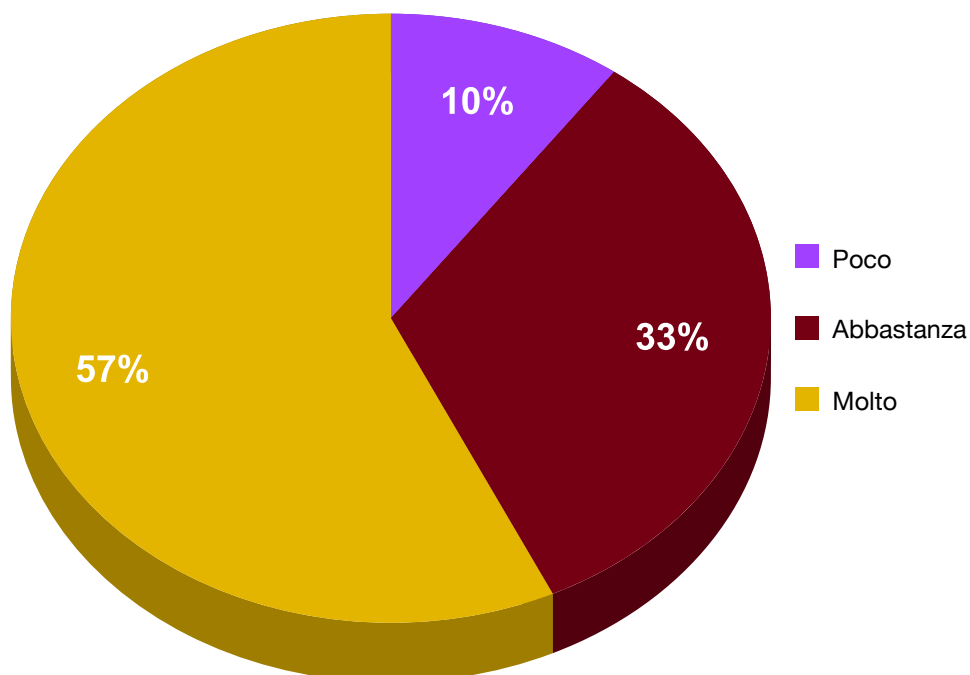
Per i progetti realizzati nel 2007 è stato impostato un piano di valutazione che ha raccolto informazioni dalle associazioni attraverso questionari mirati relativamente ai progetti presentati in novembre 2006, ai quali hanno risposto 59 associazioni. Il grafico che segue descrive i criteri di adesione ai progetti adottati dalle associazioni per la progettazione sociale.

Criteria di adesione ai progetti



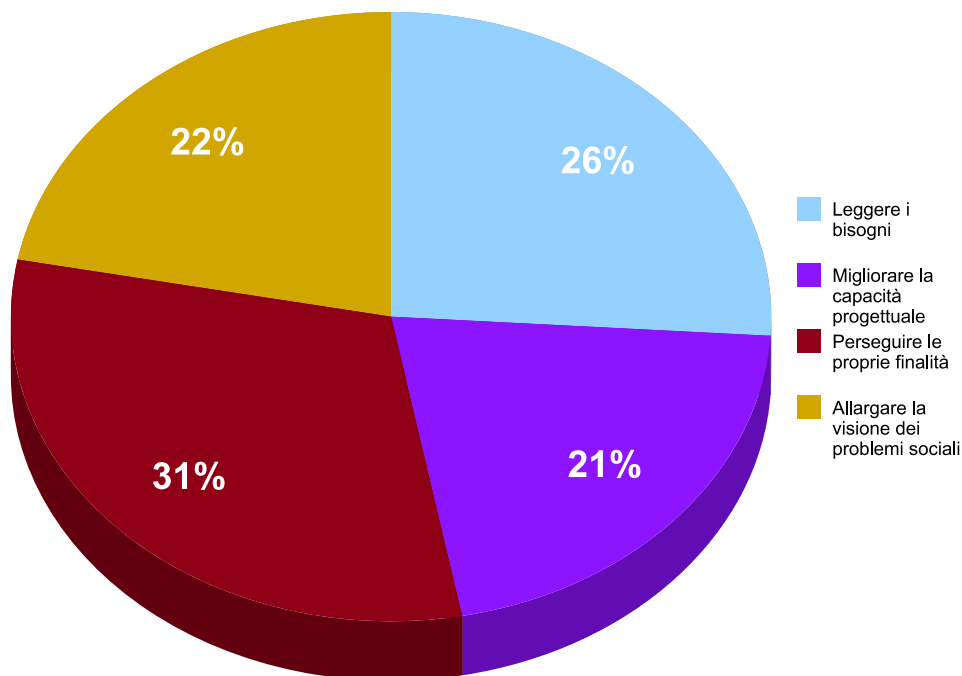
La percezione dei volontari che hanno partecipato alla fase progettuale rispetto al coinvolgimento delle associazioni è complessivamente positiva per il 90%; oltre la metà ritiene che le attività preliminari alla preparazione del progetto siano state molto utili alla progettazione di rete.

Utilità dei forum alla progettazione



Ai progetti sociali avviati a marzo 2007 hanno partecipato attivamente 59 associazioni con 232 volontari coinvolti per un monte ore totale di 1.510 ore che i volontari hanno impiegato nella realizzazione dei progetti.

Ricaduta per le associazioni



I progetti sociali e sovraprovinciali

Nel corso del 2007 sono stati realizzati i progetti presentati a novembre 2006 e parzialmente quelli presentati ad aprile 2007. I progetti presentati ad ottobre 2007, invece, sono stati tutti avviati nel 2008; di questi ultimi si presenta una breve descrizione.

SETTORE AMBIENTE

Progetto sociale "RIANIMARE LA CITTÀ"

Avvio marzo 2007; conclusione maggio 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Pedalando e Camminando; Ass. Sportello Amico; Ass. Maricla; Ass. Marinando; Ass. Rifiuti Zero; Ass. Basta merda in mare; Ass. Insieme per la Valmarecchia; Wwf, scuole elementari e medie del territorio.

Obiettivi:

- > suscitare nei cittadini una maggiore consapevolezza sui problemi dell'ambiente, ottenere un cambiamento culturale che mira a considerare l'ambiente come una realtà unica, un insieme prezioso;
- > favorire la creazione di un legame fra i cittadini e il loro territorio;
- > recuperare una forma di conoscenza attiva e diretta della realtà;

- > stimolare i cittadini ad assumere un atteggiamento di partecipazione attiva nelle scelte di politica ambientale;
- > conferire la capacità di legare la sfera locale a fenomeni ambientali di portata globale;
- > costruire la rete di associazioni sull'ambiente.

Attività svolte

Il progetto ha dato avvio al forum ambiente. Nella prima fase si è consolidata la rete di associazioni che operano nel settore dell'ambiente, realizzando un sito internet che, attraverso un comitato di redazione, ha raccolto i contributi e gli articoli delle associazioni per la sensibilizzazione alle politiche ambientali, alla mobilità lenta, alla riduzione dell'inquinamento del mare e dell'aria. Sono state realizzate 2 conferenze stampa, un convegno pubblico sul tema dell'Ambiente bene comune. Inoltre è stata promossa la mostra storica della bicicletta e la visita del centro storico in bicicletta. Un'ulteriore azione del progetto ha coinvolto gli studenti delle classi elementari e medie in laboratori di educazione ambientale che hanno portato all'ideazione e realizzazione di un kit didattico per l'educazione ambientale nelle scuole, composto da un dvd sul riciclaggio dei rifiuti e la depurazione delle acque e un volume di educazione stradale per incentivare all'uso della bicicletta. A questi strumenti didattici ha lavorato un gruppo ristretto di associazioni promotrici che hanno completato questo lavoro insieme al Csv.

Risultati ottenuti

Il progetto ha raggiunto la cittadinanza attraverso gli articoli sulla stampa, il sito internet e le tre iniziative pubbliche, e 280 studenti delle scuole elementari e medie attraverso i laboratori; altri saranno coinvolti nel prossimo anno attraverso gli strumenti didattici distribuiti in mille copie.

Progetto sociale "AMARE LA VALMARECCHIA"

Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Marecchia mia; Ass. Sportello Amico; Ass. Insieme per la Valmarecchia; Ass. Pedalando e Camminando; Ass. Guide Appennino Romagnolo.

Descrizione del progetto

Le associazioni promotrici ritengono che occorra promuovere una visione complessiva dell'ecosistema Valmarecchia, per valorizzarne le risorse idriche e la bellezza paesaggistica, in un'ottica di sostenibilità ambientale. Perseguendo un dialogo costruttivo con le istituzioni, le forze sociali ed economiche del territorio, promuovono un'azione di ricerca e di analisi che metta in luce gli aspetti relativi all'emergenza idrica. I risultati saranno poi esposti in occasione di due convegni. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura ambientale nella società e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, superando contrapposizioni di principio.

Progetto sociale "NATURA AMICA"

Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. La Collina di Vaniglia; Ass. Maricla; Ass. Le Aquile; Ass. Il Nido di Gaia.

Descrizione del progetto

Le associazioni promotrici hanno proposto un percorso di sensibilizzazione al rispetto degli animali d'affezione. Da un lato si promuove una campagna di adozione dei gatti tesa a coinvolgere gli anziani soli, occasione per stimolare momenti di socializzazione, anche grazie l'attivazione di un corso per conoscere le esigenze e i comportamenti dell'animale. Dall'altro lato si vuole stimolare i bambini al rispetto per gli animali e la natura con interventi dei volontari in classe e simulazioni esterne. Infine sarà programmata l'ormai tradizionale festa dell'albero quale momento aperto alla cittadinanza, in cui saranno proposti il laboratorio di disegno per bambini e altri eventi tra i quali l'adozione degli animali.

Progetto sociale "MARE TRA FLUSSI E REFLUSSI"

Avvio febbraio 2008; conclusione marzo 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Basta merda in mare; Ass. Rifiuti zero; Ass. Maricla; Ass. Wwf; Ass. Avi.

Descrizione del progetto

Durante gli incontri del forum ambiente sulla progettazione sociale un gruppo di associazioni, che condivide il bisogno di intervenire sul tema del reflusso delle acque in mare, ha presentato la proposta di un'attività di monitoraggio delle acque e dei fanghi e di un'azione di sensibilizzazione della cittadinanza e degli amministratori su questi temi. Per far fronte all'emergenza ambientale causata da una rete fognaria obsoleta, le associazioni si impegnano in un'attività di ricerca che prevede la raccolta e l'analisi periodica dei campioni, con la supervisioni di biologi esperti. I dati dell'indagine saranno poi divulgati in una mostra fotografica e contestualmente in un convegno, dove sarà distribuito anche un rapporto finale.

SETTORE ANZIANI

Progetto sociale "NONNONLINE"

Avvio marzo 2007; conclusione febbraio 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Alzheimer; Ass. Auser; Ass. Avulss.

Obiettivi:

- > diffondere le informazioni sul mondo dell'anziano per supportare le famiglie e i volontari, favorire l'uso del computer e di internet negli anziani quale strumento per l'integrazione con le generazioni più giovani o semplicemente per permetter loro di scoprire nuove forme di comunicazione;
- > facilitare l'alfabetizzazione informatica nella terza età, con interventi di "formazione qualificata", al fine di avvicinarla alle tecnologie innovative che migliorino la qualità della vita del cittadino anziano.

Attività svolte

È stato realizzato un corso di informatica di base per volontari over 60, tagliati fuori dai normali canali formativi, che hanno potuto così trarre beneficio dall'utilizzo della telematica per operazioni di utilità quotidiana che possono migliorare la qualità della vita e la tutela della salute. Inoltre il progetto ha implementato i contenuti del portale per la terza e quarta età www.65strada.com

Risultati ottenuti

Hanno partecipato alla formazione 17 volontari over 60, frequentando assiduamente il laboratorio informatico e acquisendo competenze nell'utilizzo di word e internet; è stato presentato il portale della terza e quarta età.

Progetto sociale "INSIEME A TE NONNO"

Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Avulss Bellaria; Ass. Davide Pacassoni; Ass. Movimento per la Vita; Ass. Avulss Rimini; Ass. Avulss Riccione; Ass. Avulss Cattolica; Ufficio Scolastico Provinciale; Provincia di Rimini.

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare i più piccoli alla diversità. A partire dal confronto con i nonni, l'intento è quello di sviluppare il senso della solidarietà anche nei confronti di persone portatrici di handicap. A tal fine le associazioni promotrici hanno individuato nell'attività dell'Auser di Bellaria un'esperienza pilota da valorizzare e riutilizzare. Precisamente si tratta di uno scambio epistolare tra anziani e bambini che ha favorito l'instaurarsi di un dialogo intergenerazionale. Da un lato si prospetta la pubblicazione del libro "Insieme a te nonno", dove si raccolgono le letterine, i materiali e le immagini dei laboratori, come testimonianza della relazione affettiva che si è instaurata tra bambini e anziani e che ha coinvolto genitori e volontari. Dall'altro lato si organizzano dei nuovi laboratori nelle scuole elementari per attivare la medesima esperienza anche in altri settori.

Progetto sociale "CRESCERE NELLA TERZA ETÀ"

Avvio marzo 2008; conclusione marzo 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Alzheimer; Ass. Auser; Ass. Avulss.

Descrizione del progetto

Il progetto, che scaturisce dagli incontri delle associazioni di volontariato del forum del settore anziani, è finalizzato ad aumentare le opportunità a favore degli anziani e il supporto informativo rivolto ai familiari. Sono previste tre azioni caratterizzate da un approccio operativo. La prima azione si svilupperà nella proposta di incontri con simulazioni su diverse tematiche: l'alimentazione, empatia del dialogare, ginnastica passiva per la circolazione periferica, animazione, musicoterapica. Diversamente dalle classiche conferenze, durante gli appuntamenti si offrirà ai partecipanti la possibilità di effettuare attività pratiche sotto la guida di esperti. La seconda azione consiste nell'elaborazione di documentazione e nell'implementazione del sito internet www.strada65.it con nuovi contenuti. La terza prevede la realizzazione di un laboratorio multimediale finalizzato a sviluppare momenti di animazione e di comunicazione con anziani ospiti in strutture; il materiale prodotto sarà poi divulgato anche on-line.

SETTORE CULTURA

Progetto sociale BAOBAB Agenda del volontariato Avvio marzo 2007, conclusione febbraio 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Lilt; Ass. I Radecc; Ass. Il Nido di Gaia; Ass. Scuola e Società; Ass. Basta merda in mare; Ass. Cer-es; Ass. Una goccia per il Mondo; Ass. Centro d'Amicizia; Ass. Dominicana Juan Pablo Duarte; Ass. Casa della Giovane Acisjf; Ass. Ambiente del Comune di Rimini.

Obiettivi:

- > incentivare e promuovere il volontariato nella cittadinanza e fra le giovani generazioni, come elemento di solidarietà, di partecipazione e cittadinanza attiva, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- > favorire la conoscenza e la relazione con le altre associazioni per confrontarsi e condividere criteri di analisi e lettura dei vari bisogni, per mettere in atto sinergie che valorizzino le varie attività;
- > sostenere i volontari nello stimolare un dibattito sulla cultura della solidarietà e del volontariato;
- > promuovere occasioni di incontro tra i volontari e la cittadinanza;
- > produrre uno strumento informativo utile che promuova la cultura del volontariato e della solidarietà.

Attività svolte

Il progetto ha stimolato le associazioni ad un lavoro sinergico per la diffusione di valori etici e di solidarietà e per rendere consapevole la cittadinanza del peso effettivo del volontariato.

È stata realizzata l'agenda Baobab 2008 del volontariato riminese, che ne diffonde i valori, i messaggi, le iniziative, i progetti delle associazioni promotrici. Attraverso la testimonianza delle associazioni aderenti al progetto, è stato valorizzato il dialetto quale caratteristica della cultura locale e l'esperanto quale lingua di dialogo interculturale. Inoltre, è stata realizzata la "Festa dell'albero della vita" in settembre 2007 in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Rimini.

Risultati ottenuti:

La rete delle associazioni è passata da 7 a 10 costituendo un gruppo intersettoriale che ha collaborato alla definizione dei messaggi sulla cultura del volontariato da trasmettere attraverso l'agenda Baobab 2008. L'agenda è stata distribuita in oltre 800 copie con le risorse del progetto, altre 200 copie sono state prodotte e distribuite direttamente dalle associazioni. Alla Festa dell'albero hanno partecipato oltre 300 persone.

Progetto sociale "PASOLINI: UNA VISIONE DELLA PRECARIETÀ" Avvio marzo 2007; conclusione marzo 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Rumori Sinistri; Ass. Carlo Giuliani; Ass. Gruppo San Damiano.

Obiettivi:

- > coinvolgere i giovani nella lettura della contemporaneità caratterizzata dalla precarietà in molte dimensioni della vita da quella professionale a quella affettiva, offrendo occasioni di riflessione su questi temi ma allargando lo sguardo ad altri importanti questioni della realtà contemporanea quali la convivenza pacifica di persone di differenti culture;

> favorire le associazioni nel costruire una presenza visibile e ben radicata nel territorio; costruire una rete tra le associazioni promotrici in grado di realizzare attività ed eventi per i giovani.

Attività svolte

È stata realizzata una rassegna cinematografica con 4 proiezioni di Pasolini e un film documentario sulla sua vita, elaborato da Carlo di Carlo, ospite al cineforum. Le proiezioni si sono tenute presso la cineteca del Comune di Rimini, nello stesso plesso è stata allestita, in contemporanea con la rassegna cinematografica, una mostra di fotografie tratte dai set dei film di Pierpaolo Pasolini.

Risultati ottenuti:

Ai cineforum hanno partecipato circa 100 persone ogni sera e la mostra fotografica è stata visitata indicativamente da 600 persone.

Progetto sociale “ABBECEDARIO BOLLE”

Avvio marzo 2007; conclusione giugno 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Oasi di speranza; Ass. Cer-es; Ass. Scuola e Società; Il Nido di Gaia; Ass. Dominicana Juan Pablo Duarte.

Descrizione del progetto

L'abbecedario bolle mira a supportare il lavoro di volontari, insegnanti e missionari attraverso la costruzione di uno strumento didattico per l'alfabetizzazione dei bambini. Attraverso una metodologia non eurocentrica, l'abbecedario bolle intende supportare l'educazione interculturale e il lavoro dei missionari di alfabetizzazione delle popolazioni terzomondiali e dei docenti e formatori che operano in Ong relative alla cooperazione internazionale.

Progetto sociale “ABILITÀ DI COUNSELLING”

Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Centro Elisabetta Renzi; Ass. Sicomoro; Ass. Progetto famiglia; Ass. Anni d'argento amici di Casa Serena.

Descrizione del progetto

Le associazioni promotrici presentano un corso che si pone l'obiettivo di facilitare processi di autoconsapevolezza e di comunicazione interpersonale, rivolto ai volontari, ma aperto alla costruzione di un gruppo di lavoro che rappresenti anche altri soggetti che operano sul territorio quali educatori, sacerdoti, religiosi, insegnanti, genitori ed adolescenti che vogliono ampliare le proprie competenze relazionali e la propria capacità di comunicare nell'ambito delle relazioni affettive e di superare momenti di crisi.

SETTORE DIPENDENZE

Progetto sociale "PROTAGONISTI NON DIPENDENTI"

Avvio marzo 2007; conclusione marzo 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Centro d'Amicizia; Ass. Acat; Ass. L'Isola Ritrovata.

Obiettivi:

- > sviluppare, con i volontari impegnati nel settore delle dipendenze, dei percorsi di avvicinamento ai giovani e sostegno alle famiglie;
- > sensibilizzare i ragazzi delle scuole medie sul fenomeno della dipendenza;
- > favorire momenti per i giovani di reale scambio/condivisione di esperienze vissute per socializzare un'idea, un problema e chiedere aiuto;
- > far conoscere le diverse associazioni che si occupano del fenomeno della dipendenza, permettendo così ai giovani e alle loro famiglie di avere un riferimento concreto ed operativo per eventuali richieste di aiuto.

Attività svolte

Sono stati realizzati interventi di prevenzione nelle classi, con incontri in aula, curati da una psicologa esperta e affiancata dalla testimonianza dei volontari, per un totale di 24 ore con i singoli gruppi classe. Successivamente sono stati pianificati gli incontri con gli insegnanti ed i genitori, della durata di 2 ore. Sono state organizzate le serate a tema con relatori esperti sugli argomenti oggetto di sensibilizzazione cittadina: "Guida senza alzare il gomito"; "Le droghe ieri ed oggi"; "La doppia diagnosi".

Risultati ottenuti

Con i laboratori di prevenzione primaria sono stati coinvolti 97 ragazzi. Alle conferenze mediamente erano presenti circa cinquanta persone, tra cui volontari, genitori e operatori. Le tre serate si sono dimostrate, secondo la cittadinanza presente, che ha compilato un questionario, un utile momento di riflessione e confronto sulle problematiche e, soprattutto, un importante momento di informazione rispetto al lavoro svolto sulle stesse dalle associazioni di volontariato promotrici.

Progetto sovraprovinciale "SENSIBILIZZAZIONE ALL'APPROCCIO ECOLOGICO-SOCIALE AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI COMPLESSI (Metodologia Hudolin)"

Avvio marzo 2007; conclusione marzo 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Acat Rimini; Ass. Acat Forlì; Ass. Acat Cesena; Ass. Acat Lugo - Ravenna; Ausl Rimini; Ass. Arcat Emilia Romagna.

Obiettivi:

- > sensibilizzare gli operatori sui problemi alcol-correlati complessi;
- > diffondere metodologie di intervento basate sul coinvolgimento e il supporto familiare;
- > aumentare i volontari in grado di condurre i club degli alcolisti in trattamento.

Attività svolte

Nella prima azione del progetto è stato preparato, promosso e realizzato un corso di sensibilizzazione e formazione della durata di circa 40 ore sull'alcolologia generale, i problemi alcolcorrelati, l'approccio ecologico-sociale, i programmi alcologico-territoriali con un confronto con operatori e famiglie già

attive nei programmi.

Nella seconda azione è stato realizzato uno studio sui centri d'ascolto realizzati da altre Associazioni di Club di Alcolisti in Trattamento attraverso la raccolta di informazioni su un apposito questionario strutturato per il progetto; inoltre è stato realizzato uno studio di comunicazione sulla metodologia dei Club di Alcolisti in Trattamento che è stato successivamente utilizzato per la realizzazione di materiale informativo.

Risultati ottenuti

Il progetto ha consolidato la cooperazione tra Acat di Rimini, Cesena-Forlì e Ravenna. Il percorso formativo ha sviluppato l'approccio ecologico-sociale frutto del lavoro del professor Vladimir Hudolin che tende a coinvolgere il nucleo familiare d'origine. I risultati ottenuti consistono nella formazione di 20 nuovi volontari con competenze metodologiche nella gestione dei club di alcolisti e nuove figure di servitori-insegnanti che svolgono funzioni di facilitazione e mediazione all'interno di contesti fondati sull'auto-mutualità.

Progetto sociale "MAI PIÙ... DIPENDENZA"

Avvio febbraio 2008; conclusione marzo 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Acat; Ass. Centro d'Amicizia; Ass. A.A.; Ass. Anglad.

Descrizione del progetto

Le associazioni che si occupano a vario titolo del problema delle dipendenze hanno proposto un progetto di sostegno a ragazzi e famigliari, articolato in tre azioni:

- > per il reinserimento sociale e lavorativo di giovani che escono dalle comunità di recupero attraverso gruppi di sostegno;
- > per la realizzazione di un centro di ascolto sulle problematiche alcol-correlate;
- > per la realizzazione di materiale informativo sui diversi servizi che le associazioni offrono e sugli approcci che seguono sul tema delle dipendenze.

SETTORE DISAGIO GIOVANILE

Progetto sociale "BASTA BULLI"

Avvio marzo 2007; conclusione aprile 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Nido di Gaia; Ass. Movimento per l'Alleluja ; Ass. Centro Elisabetta Renzi; Ass. Famiglie in Cammino.

Obiettivi:

- > supportare i volontari impegnati nel progetto ad organizzare le attività con le scuole, al fine di intraprendere con i giovani, i genitori e gli insegnanti un ciclo di incontri che mettano in luce gli aspetti più complessi e difficili della comunicazione intergenerazionale;
- > attivare percorsi di promozione del benessere all'interno delle strutture scolastiche e contrastare il fenomeno del "bullismo" e del disagio giovanile.

Attività svolte

Sono stati attivati 20 laboratori interattivi dedicati agli allievi con una metodologia centrata sulla buona relazione; sono stati realizzati, inoltre, incontri con i genitori.

Il percorso è stato strutturato in modo da offrire più occasioni d'incontro con gli adulti: un primo incontro di presentazione, un incontro in itinere (laboratorio genitori e ragazzi) e un incontro conclusivo, che ha rappresentato la restituzione del lavoro svolto in aula.

I lavori realizzati in ogni singola classe sono stati raccolti dal Csv. Sono stati ricreati gli "scenari" delle storie raccontate da alcuni gruppi, i pensieri e le riflessioni, le favole inventate insieme ai genitori, le rappresentazioni di viaggi immaginari. Sono stati fotografati i momenti di lavoro nelle classi ed è stato realizzato un dvd. Data la ricchezza di tutti questi elaborati, si è pensato di organizzare una mostra presso il Csv, che potesse rendere visibile a tutti il lavoro realizzato con le classi.

Risultati ottenuti

Sono stati realizzati laboratori in 20 classi, 13 nelle scuole medie e 7 nelle scuole elementari, che hanno interessato 455 tra bambini e ragazzi e circa 340 genitori; gli insegnanti coinvolti sono stati 34 e i volontari 5. Complessivamente sono state sviluppate 160 ore nei laboratori espressivi, 32 ore con i genitori e gli allievi congiuntamente e 40 ore con i genitori, per complessive 232 ore. La possibilità di "costruire" percorsi specifici per ogni singola classe è stato un elemento positivo che ha dato ottimi risultati, soprattutto nelle situazioni in cui vi erano dei conflitti in atto.

La scelta di organizzare un primo incontro di presentazione con i genitori per condividere gli obiettivi ha contribuito alla nascita di un clima di "fiducia e riconoscimento". In alcuni casi, in seguito al percorso effettuato in classe, i genitori si sono attivati, intervenendo in modo più concreto per migliorare la situazione del gruppo.

Sempre in seguito a questo lavoro, due gruppi di genitori hanno iniziato un percorso di sostegno alla genitorialità. Questi percorsi sono stati finanziati dall'Associazione "Famiglie in Cammino".

Un ulteriore sviluppo di questo progetto è rappresentato dalla nascita di un percorso di "Sostegno al ruolo dell'insegnante", con l'obiettivo di creare uno spazio di condivisione e confronto delle esperienze. Questo lavoro è stato finanziato dal Cet, Centro Educativo Territoriale "Bruno Ciari" di Santarcangelo. La mostra dei lavori a conclusione dei laboratori ha dato visibilità e concretezza a questo lavoro, promuovendo nuovi contatti con associazioni che non hanno partecipato al progetto, ma che desiderano intraprendere percorsi di collaborazione.

Progetto sociale "KOMUNIKATTIVI"

Avvio: marzo 2007; conclusione maggio 2008

Soggetti coinvolti: Ass L'Isola Ritrovata; Ass. Orizzonti Nuovi; Ass. Rumori sinistri; Ass. Carlo Giuliani.

Obiettivi

- > avvicinare giovani dai 15 ai 18 a rischio di emarginazione;
- > costituire un gruppo di ragazzi che mantenga un rapporto con le associazioni di volontariato e che periodicamente possa incontrarsi in un contesto dove sentirsi parte di una dinamica solidale.

Attività svolte

Sono stati identificati i contesti all'interno dei quali raggiungere i giovani per la promozione del progetto. Trattasi di una rete formale ed informale che vede come attori coinvolti "Cooperativa La Goccia", "Enaip Rimini",

“Centro di Salute Mentale di Rimini”, “Liceo Scientifico Serpieri”, “Sportello di Orientamento al Volontariato presso Volontarimini”. I ragazzi interessati sono stati invitati a partecipare all’incontro di presentazione del progetto, durante il quale sono state raccolte le autocandidature, 15 i giovani presenti al 1° incontro. Il gruppo è risultato piuttosto eterogeneo e questo ha rappresentato una sfida ulteriore nella realizzazione delle azioni successive.

Sono state concordate con i ragazzi le modalità di svolgimento degli incontri a cui si è data una cadenza bimensile a partire dal 18 ottobre 2007 fino ad arrivare al 9 maggio 2008. In totale sono stati effettuati 17 incontri. La partecipazione dei ragazzi è stata pressoché costante (circa 10 ragazzi ad ogni appuntamento). Nei 7 mesi i giovani komunikattivi hanno affrontato diverse tematiche sociali utilizzando approcci comunicativi diversi: giornalismo, esperienze radiofoniche, la fotografia, l’incontro con un giornalista di successo (Giulietto Chiesa). Gli incontri, oltre ad avere una funzione educativa ed informativa, hanno rappresentato una sorta di passepartout per le relazioni tra i ragazzi. Ogni partecipante ha messo in gioco la propria personalità, non senza timori, che però sono via via svaniti una volta rafforzata l’identità del gruppo. I giovani nei 7 mesi di attività hanno realizzato un giornale monotematico sul tema dell’immigrazione e un dvd dell’esperienza radiofonica.

Risultati ottenuti

Il progetto “Komunikattivi” è stato pensato e realizzato come intervento su una fascia di popolazione giovanile poco considerata e poco coinvolta nelle attività di promozione “dell’agio”. In particolare si è posta attenzione su tutti quei ragazzi che, per esperienze di vita personali, scolastiche, sociali e relazionali portano con sé un bagaglio caratterizzato da disagio manifesto, sofferenza psichica, scarsa autostima e limitato riconoscimento sociale.

Si è costituito un gruppo di 15 ragazzi che ha mantenuto un rapporto costante con le associazioni di volontariato promotrici, con incontri periodici all’interno di un percorso che si è strutturato anche ascoltando le proposte dei ragazzi, al fine di coinvolgerli e generare interesse sulla comunicazione sociale.

Attraverso formatori esperti, in un ambiente coinvolgente dove ognuno potesse mettere a disposizione le proprie abilità, in un contesto non giudicante ma accogliente, si è riusciti a responsabilizzare i partecipanti attraverso l’utilizzo del loro talento tenendo in considerazione le loro opinioni in una visione unitaria di persone con delle speranze e dei timori.

Progetto sociale “DIALOGO “ROCK” TRA GENITORI E FIGLI”

Avvio febbraio 2008; conclusione marzo 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Famiglie in Cammino; Ass. Movimento per l’Alleluja; Centro Elisabetta Renzi; Centro d’Amicizia; Ass. Sicomoro; Ass. Famiglie per l’accoglienza; Ass. Nido di Gaia.

Descrizione progetto

Le associazioni promotrici hanno rilevato la necessità di sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo. A tal fine si propongono alcuni laboratori nelle classi quarte e quinte delle scuole superiori, che consentano agli studenti di sviluppare delle relazioni positive e di lavorare sull’immagine di sé.

Contestualmente si prevedono alcuni incontri con i genitori sulla relazione intergenerazionale. Infine si promuovono dei momenti di confronto tra gli studenti e giovani neolaureati legati al mondo della musica, affinché i ragazzi possano confrontarsi con modelli alternativi rispetto a quello del musicista rock trasgressivo e dipendente da sostanza e, contemporaneamente, essere

informati sui percorsi universitari. Questi incontri si concluderanno con un concerto rock a cui potranno partecipare, con un ruolo attivo, anche gli studenti.

SETTORE HANDICAP

Progetto sociale "DIVERSE ARTI"

Avvio marzo 2007; conclusione marzo 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Crescere insieme; Ass. Centro 21; Ass. Trisomia 21 e Ass. Sicomoro.

Obiettivi:

- > promuovere l'incontro di arte ed educazione attraverso l'espressione corporea e musicale, con il mondo interiore del diversamente abile, stimolandone il sentire intimo e fornendo i mezzi per la comunicazione;
- > sviluppare e diffondere nuovi approcci di intervento a favore della disabilità valorizzando l'espressione personale per superare le difficoltà del linguaggio verbale, del movimento, della relazione.

Attività svolte

Il progetto ha attivato laboratori per disabili e non, attraverso due distinti percorsi, uno musicale e uno di danza-terapia.

Il primo si è articolato in 10 incontri di circa 1 ora e mezzo ciascuno in due scuole, una materna ed una elementare.

Il percorso di danza terapia è stato realizzato presso 2 classi di una scuola media, in cui erano presenti alunni con la sindrome di Down, per un totale di 24 incontri.

Risultati ottenuti

I percorsi proposti hanno favorito la socializzazione nel gruppo dei pari attraverso la libera espressione della propria corporeità fisica. Le arti sono state un mezzo coinvolgente proprio perché utilizzano l'attività ludica (musica e danza) al fine di promuovere il benessere individuale del soggetto disabile.

SETTORE IMMIGRAZIONE

Progetto sociale "POPOLI IN FESTA"

Avvio marzo 2007; conclusione marzo 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Dominicana Juan Pablo Duarte; Ass. Speranza Ucraina; Ass. di Solidarietà con il popolo Sharawi Hammada; Ass. Arcobaleno; Istituto di Scienze dell'Uomo; Provincia di Rimini; Comune di Rimini; Comune di Misano; Comune di Verucchio; Coop. Pacha Mama; Casa della Pace di Rimini; Associazioni aderenti alla Casa della Pace e della Solidarietà del Comune di Rimini.

Obiettivi:

- > sviluppare nelle associazioni la capacità di creare occasioni incontro tra culture;
- > pianificare la realizzazione di una serie di eventi pubblici (mostre, spettacoli, cucina multietnica, laboratori artigianali) nei quali emerga la cultura degli stranieri che vivono nelle nostre città;

- > coinvolgere le comunità di immigrati presenti nella provincia di Rimini al fine di renderle visibili;
- > favorire le associazioni nella conoscenza del sistema scuola al fine di promuovere la cultura dei paesi d'origine nell'ambito di una programmazione partecipata;
- > istituzioni scolastiche in base alle esigenze di entrambi;
- > coinvolgere/contaminare anche i territori limitrofi al comune di Rimini sui temi dell'intercultura, fornendo spunti di approfondimento sulla cultura e le peculiarità degli stranieri che vivono nelle nostre città, decentrando le attività e le iniziative del progetto dal comune capoluogo verso i comuni limitrofi.

Attività svolte

Sono stati realizzati eventi finalizzati all'incontro tra le diverse culture presenti sul territorio, allestendo spazi per comunicare, confrontarsi e favorire l'integrazione, intesa non come assorbimento delle minoranze nella cultura esistente, ma come accettazione e valorizzazione delle differenze attraverso un percorso di conoscenza che permetta di abbattere i pregiudizi reciproci e la paura del "diverso". Questo percorso è stato realizzato attraverso vari canali: mostre, laboratori, concerti, incontri e banchetti informativi, stand di cucine del mondo, giornate dedicate ai bambini, due tornei di calcetto multirazziali.

Le iniziative che si sono svolte a Verucchio hanno coinvolto la scuola Elementare e Media con incontri in aula condotti dai volontari delle associazioni d'immigrati. Inoltre, è stato realizzato un laboratorio e spettacolo teatrale con attori immigrati non professionisti. Questo laboratorio è nato dall'urgenza da parte di alcuni immigrati di raccontare la loro esperienza di vita attraverso una forma comunicativa diversa. Tramite la collaborazione con esperti del settore è stata data un'impostazione "attoriale" di base agli allievi e successivamente creato un testo teatrale tratto dalle loro testimonianze di vita. Il tutto si è poi concluso con uno spettacolo molto apprezzato che è stato replicato più volte anche fuori dal progetto originario.

Complessivamente sono stati realizzati 9 giorni di eventi a giugno 2007 a Rimini e una settimana di eventi a ottobre a Verucchio.

Risultati ottenuti

Il progetto ha promosso la convivenza pacifica attraverso momenti di festa e di conoscenza di altre culture con spettacoli, musiche, danze, costumi e cibi del mondo; le attività proposte dagli immigrati sono state aperte a tutti per creare momenti in cui "ritrovare" la propria cultura pur vivendo in un paese lontano.

Attraverso il canale emotivo-passionale legato al gioco del calcio che investe molte nazionalità, è stato abbastanza facile creare squadre motivate alla partecipazione. Nel momento del confronto sul campo è aumentata la reciproca conoscenza senza alcun tipo di rivalità nazionalistica.

Un altro canale diretto che si è sviluppato è quello dedicato all'educazione interculturale: tramite le associazioni sono stati realizzati dei laboratori manuali, musicali, di magia nell'Istituto Comprensivo di Verucchio. Queste attività, unite agli altri eventi dedicati ai bambini, hanno riscosso molto successo e sono la testimonianza di come l'universo dei più piccoli possa essere sempre più un terreno sul quale lavorare per creare una solida base di rapporti interpersonali e interrazziali, favorendo così un'integrazione più naturale.

Progetto sociale "POPOLI IN FESTA"

Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Arcobaleno; Ass. Solidarietà popolo Saharawi "Hammada"; Ass. Juan Pablo Duarte; Ass. Speranza Ucraina; Ass. Hermandad Ecuatoriana Virgen del Cisne; Ass. Agimi; Casa della Pace; Comune di Rimini; Comune di Verucchio; Comune di Riccione.

Descrizione del progetto

Le associazioni operanti nel settore dell'immigrazione hanno manifestato l'interesse a proseguire il percorso avviato con la precedente progettazione in materia di integrazione. L'intento è quello di valorizzare le diverse culture e saperi attraverso l'incontro festoso e la reciproca conoscenza. Verranno attivati dei focus group sulle criticità dell'integrazione, dove i volontari acquisiranno competenze e recupereranno materiale su diverse tematiche (diritto familiare, accesso al lavoro, abitazione, educazione dei figli ecc.). I risultati della ricerca verranno poi presentati in occasione di eventi pubblici (mostre, stand gastronomici, concerti, sport ecc.) che si svolgeranno a Rimini e nei territori limitrofi.

SETTORE SANITÀ

Progetto sociale "LA SALUTE VIEN SAPENDO"

Avvio marzo 2007; conclusione giugno 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Tdm; Ass. Avis; Ass. Lilt; Ass. Istituto di bioetica; Ass. L'Isola Ritrovata; Ass. Anipi; Ass. La crisalide; Ass. Tdga.

Obiettivi:

- > favorire il diritto alla salute di tutti i cittadini e sostenere l'impegno delle associazioni del settore della sanità nel consolidare la rete di rapporti con le istituzioni e nell'aumentare il peso del volontariato nei processi decisionali di politica sanitaria;
- > informare il maggior numero di cittadini, giovani e adulti sul diritto alla salute; migliorando accessibilità ai servizi sanitari;
- > ridurre la complessità dei percorsi per gli utenti;
- > offrire occasioni di approfondimento sui diritti alla salute, la bioetica, il benessere psicofisico.

Attività svolte

È stato realizzato un ciclo di conferenze sul tema della salute e della prevenzione. Tra gli eventi realizzati, la conferenza "Sessualità e malattia psichica: etica e disagio; la conferenza "Prevenzione primaria: stili e abitudini di vita terapia del dolore e donazioni"; di queste due iniziative sono stati redatti gli atti. Inoltre, ad ottobre, mese della prevenzione oncologica, sono state promosse le conferenze sulla salute delle donne operate di tumore al seno. Relativamente ai materiali informativi, le associazioni hanno definito un tema comune, quello delle esenzioni, sul quale definire la struttura dei materiali da costruire.

Risultati ottenuti

alle conferenze hanno partecipato complessivamente circa 100 partecipanti, che, come emerso dai questionari di valutazione, sono rimasti soddisfatti delle iniziative che hanno costituito anche un'occasione per conoscere meglio l'attività delle associazioni.

Progetto sovraprovinciale "DONARE È AMARE"

Avvio marzo 2007; conclusione febbraio 2008

Soggetti coinvolti: Avis Prov. le di Rimini; Avis Prov. le di Forlì – Cesena; Avis Prov. le di Ravenna; Provincia di Rimini; Provincia di Forlì-Cesena; Provincia di Ravenna; Ausl Rimini; Ausl Forlì-Cesena; Avis Prov. le di Ravenna; Paritetico Prov. del Volontariato di Rn/Fc/Ra.

Obiettivi:

- > sensibilizzare la cittadinanza e promuovere la cultura della donazione collegando la donazione del sangue ad altre realtà associative attive nell'ambito sanitario;
- > dare supporto al lavoro di rete delle organizzazioni promotrici coordinando a livello sovra-provinciale interventi promozionali volti a promuovere l'impegno attivo e periodico della donazione di sangue;
- > favorire la conoscenza dei diversi aspetti legati alla salute e alle donazioni;
- > incentivare i giovani a donare il sangue.

Attività svolte

Il progetto ha consolidato ulteriormente il lavoro sinergico tra le Avis di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna per la sensibilizzazione delle giovani generazioni alla donazione di sangue. È stato realizzato un ciclo di trasmissioni televisive che, partendo dal tema della donazione del sangue, ha ampliato l'informazione su molti settori sanitari (dalla radioterapia alla chirurgia robotica, dai traumi e sicurezza stradale ai disturbi alimentari, senza dimenticare l'oncologia, l'ematologia e tanto altro ancora), sensibilizzando il pubblico sui concetti di prevenzione ed educazione alla salute.

Il ciclo, intitolato "Donare è amare", è stato composto da 15 puntate della durata di 20 minuti circa ciascuna, che sono state messe in onda in onda a partire dal 16 marzo 2007 sull'emittente televisiva Teleromagna, il venerdì alle 19,40.

Le trasmissioni prevedevano la partecipazione, in studio e all'esterno, di medici specialisti, che hanno aiutato di volta in volta il pubblico ad affrontare tematiche interessanti ma complesse e delicate, dando così l'opportunità di entrare nelle Unità Operative specifiche e permettendo di vedere e capire meglio ambienti e attrezzature.

Risultati ottenuti

Al termine del progetto le associazioni hanno ricevuto feed-back positivi sulle trasmissioni e hanno osservato una maggiore diffusione di informazioni corrette sui temi della sanità.

Progetto sociale "CONOSCERE PER... STAR BENE"

Avvio febbraio 2008; conclusione marzo 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Tdm Riccione; Avis; Ass. Lilt, Ass. Istituto di bioetica; Anipi; Ass. La crisalide; Ass. Atdga.

Descrizione del progetto

Gli incontri delle associazioni del settore sanità hanno evidenziato un comune bisogno: capire la situazione della società a livello socio-sanitario individuando i servizi che il pubblico e il privato offrono in questo ambito. Le organizzazioni ritengono che sia il processo di informazione a permettere alle persone e alla comunità di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla.

A partire da questa osservazione, sono proposte due tipologie di azione. Da un lato fornire ai volontari delle competenze tecniche specifiche per l'analisi e la lettura di report e dati statistici; dall'altro produrre del materiale informativo e divulgativo sui dati raccolti da distribuire in occasione di due conferenze di sensibilizzazione.

Progetto sovraprovinciale "MENTAL WEEK"
Avvio febbraio 2008; conclusione giugno 2009

Soggetti coinvolti: Associazione Orizzonti Nuovi Rimini; Associazione Insieme a noi Modena; Associazione SolidalMENTE Ferrara.

Descrizione del progetto

Le associazioni dei famigliari di persone che soffrono di disagio psichico hanno manifestato l'interesse per un progetto di sensibilizzazione sulle problematiche legate alla salute mentale, con proposte innovative per migliorare i servizi sanitari e i percorsi di riabilitazione. Le organizzazioni rilevano, infatti, come nella società moderna il malato mentale subisca ancora oggi l'influenza di atteggiamenti negativi, stigmi e pregiudizi. In una prima fase si vuole rafforzare la rete tra associazioni di volontariato e strutture attive nei territori provinciali coinvolti, per la realizzazione di nuove azioni di animazione. In seguito si organizzerà l'allestimento di una mostra come testimonianza del sottile confine tra genio e follia. L'obiettivo è quello di presentare, per una volta, la malattia mentale come un contributo costruttivo nel tessuto sociale e non come un peso per la comunità. Infine, come conclusione del percorso, si propone un incontro dibattito con i principali referenti della stampa e degli organi di comunicazione per una riflessione e un'informazione corretta sul tema.

Progetto sovraprovinciale "CONOSCERE PER DONARE"
Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Avis provinciale di Rimini; Avis Regionale Emilia-Romagna; Avis provinciale di Ravenna; Avis Comunale di Cesena; Avis Comunale di Forlì; Admo Emilia-Romagna.

Descrizione del progetto

Le Avis di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, in collaborazione con l'Associazione Donatori Midollo Osseo dell'Emilia Romagna, hanno proposto di realizzare uno strumento multimediale finalizzato alla promozione delle donazioni. Il prodotto avrà una durata di circa mezz'ora con un filmato che mostri il percorso della donazione del sangue e del midollo osseo. La componente interattiva sarà costituita da un menu iniziale che guidi il fruitore all'interno di una serie di schede di approfondimento degli argomenti trattati: il motivo delle sospensioni sanitarie, le leggi e le norme che disciplinano la donazione, il questionario pre-donazione, le sospensioni per i viaggi nei paesi tropicali, le particolarità dei donatori extracomunitari. Il dvd sarà distribuito all'interno delle scuole superiori e presso le sedi delle associazioni.

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Progetto sociale "AI MARGINI DELLA CITTÀ"

Avvio marzo 2007; conclusione dicembre 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Avluss; Ass. Auser; Ass. Sportello Amico; Ass. Famiglie per l'accoglienza; Ass. Rompi il Silenzio; Ass. Orizzonti Nuovi; Ass. L'Isola Ritrovata; Ass. Madonna della Carità; Ass. Centro Elisabetta Renzi; Ausl Rimini.

Obiettivi:

- > supportare le organizzazioni di volontariato nella creazione di un tavolo interassociativo che funga da riferimento delle realtà del volontariato che operano nel settore socio - assistenziale avendo come focus i temi della promozione umana, della giustizia sociale, della lotta alla povertà e all'esclusione e come metodo condiviso il lavoro di rete;
- > conoscere i servizi e i progetti esistenti sulla domiciliarità, individuando e sperimentando nuovi strumenti e modalità per contrastare l'abbandono;
- > realizzare un tavolo per la programmazione di interventi partecipati rivolti a persone in stato di vulnerabilità, per il confronto sui temi dello sradicamento della povertà, ingiustizie sociali, per la promozione di campagne nonviolente di sensibilizzazione;
- > condivisione delle informazioni relative ai casi che necessitano di una integrazione fra i diversi servizi.

Attività svolte

Sono stati realizzati 13 incontri tra le associazioni per la reciproca conoscenza e per la definizione e l'implementazione delle azioni. Le azioni realizzate, trascorso il primo anno dall'attivazione del progetto, sono le seguenti:
conferenze di sensibilizzazione - la prima si è tenuta in data 21 novembre 2007 sul tema della violenza alle donne "Voci contro la violenza alle donne: parlano i centri antiviolenza". La seconda si è realizzata il 25 gennaio 2008 "Famiglia, un abbraccio senza limiti", un momento di confronto con i genitori che hanno accolto un figlio naturale con handicap, ma anche famiglie che hanno in affido e adozione bambini diversamente abili. L'ultima, 29 gennaio 2008 "L'esperienza della solitudine nell'anziano" che ha rappresentato un'occasione per riflettere sul legame esistente tra solitudine, depressione, povertà e salute, un circolo vizioso che rischia di colpire l'anziano lasciato solo.

Tavolo tecnico sull'inclusione sociale - lo scorso dicembre, presso Volontarimini, le associazioni hanno incontrato i rappresentanti dell'Asl di Rimini, del Comune di Rimini e del Comune di Riccione. L'appuntamento ha aperto un interessante confronto tra volontariato ed istituzioni sui temi dell'inclusione sociale, consolidando la rete con partner importanti nel territorio.

Ricerca-azione sui servizi a domicilio - è stata affidata ad un esperto in servizi alla persona la conduzione di una ricerca sui servizi a domicilio erogati sia dall'ente pubblico che dalle stesse associazioni. La ricerca, una volta conclusa, dovrebbe consentire l'individuazione delle aree maggiormente scoperte, facilitando la definizione di nuove modalità di intervento all'interno di percorsi innovativi. I risultati saranno inseriti all'interno del sito www.socioassistenziale.it che nel corso dell'anno è stato implementato e aggiornato.

Si prevede inoltre la realizzazione, nel mese di ottobre 2008, dell'evento "Porte aperte alla solidarietà", volto a presentare tutti i servizi alla città.

Risultati ottenuti

La partecipazione alle tre conferenze è stata complessivamente di un centinaio di persone...

Agli incontri del Tavolo sull'inclusione sociale hanno partecipato 13 volontari delle associazioni promotrici.

Progetto sociale "LA GRANDE FAMIGLIA"

Avvio febbraio 2008; conclusione marzo 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Famiglie per l'accoglienza; Ass. Forum per la famiglia; Avulss; Ass. Movimento per la vita; Ass. Sicomoro; Ass. Madonna della Carità; Ass. Rompi il Silenzio; Ass. Auser; Ass. Caritas.

Descrizione del progetto

Il progetto è focalizzato sul disagio familiare. Una prima azione si svilupperà con il coinvolgimento diretto delle famiglie, alle quali sarà proposto un ciclo di incontri domenicali, come occasione di confronto e socializzazione. Durante i pomeriggi si prevedono laboratori creativi per bambini e attività per i genitori in cui saranno proposti momenti di condivisione quali visione di un film e discussione, incontro con autore e lettura di un brano, interventi di esperti su argomenti specifici.

Una seconda azione prevede l'organizzazione di alcune conferenze sul disagio familiare aperte ai volontari, agli operatori e alla cittadinanza.

Progetto sovraprovinciale "TURISMO SOCIALE"

Avvio febbraio 2008; conclusione giugno 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Il nido del Cuculo; Ass. Pacha Mama; Ass. Speranza Ucraina; Ass. Una goccia per il mondo; Casa della pace; Ass. Onda del porto Cesenatico; Auser Rimini; Auser di Ravenna; Legambiente.

Descrizione del progetto

Il progetto parte dall'analisi di alcune colonie marine presenti sul litorale allo stato di abbandono da ormai diversi anni, strutture che hanno segnato la storia del turismo locale, simbolo legato alla civiltà industriale. Le associazioni hanno proposto di attivare alcuni focus group, da un lato per recuperare del materiale di riflessione sulla vocazione turistica della provincia, dall'altro per sensibilizzare la cittadinanza e le amministrazioni al turismo solidale. Si propone, per esempio, la ristrutturazione degli spazi delle colonie marine per l'accoglienza di bambini provenienti dall'est durante le vacanze estive. I materiali e le riflessioni raccolti durante i focus verranno poi presentati in un convegno che coinvolgerà anche l'Università di Bologna (Facoltà di Economia del Turismo e Facoltà di Scienze dell'Educazione con sede a Rimini).

SETTORE SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Progetto sociale "LA VOCE DEI POPOLI"

Avvio marzo 2007; conclusione febbraio 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Bancauti; Ass. Cer-es; Ass. Porta d'Oriente; Ass. Pacha Mama; Ass. Il nido del Cuculo; Ass. Una goccia per il mondo; Ass. Speranza Ucraina; Ass. Cittadinanza.

Obiettivi:

> coinvolgere i bambini delle scuole primarie della provincia, sensibilizzandoli sugli squilibri sociali ed economici del mondo;

- > sensibilizzare la cittadinanza sulla cooperazione internazionale e in particolare le nuove generazioni alla solidarietà e al volontariato;
- > costruire legami tra associazioni che si occupano di solidarietà internazionale.

Attività svolte

Il progetto ha realizzato laboratori di “cartoni animati di solidarietà” con i bambini delle scuole elementari che hanno incontrato i volontari delle associazioni, i quali hanno raccontato loro i progetti che hanno realizzato o stanno realizzando nei paesi più poveri. Un esperto ha insegnato ai bambini il metodo tradizionale del disegno animato, dalla progettazione – ideazione della storia, realizzazione dei disegni - alla ripresa, fino al prodotto finale in formato vhs o dvd. Tutti i gruppi di bambini hanno elaborato autonomamente la storia a partire dalla testimonianza lasciata dai volontari. È nata la collaborazione con Cartoon Club: tutti i lavori prodotti dai bambini che hanno aderito al progetto sono stati proiettati in una serata speciale del festival internazionale dei cartoni animati, caratterizzando la serata sul tema della solidarietà.

In diversi comuni della provincia di Rimini sono realizzati eventi pubblici sul tema della cooperazione internazionale; molti di questi eventi sono stati collocati nell’ambito della manifestazione “Equamente” nel periodo natalizio. Sono state realizzate mostre che hanno permesso di conoscere il lavoro svolto quotidianamente da queste associazioni: 6 mostre, 7 incontri di approfondimento, 6 laboratori, 3 momenti di animazione per bambini, 1 proiezione video, 3 concerti, 4 spettacoli / performance teatrali.

Risultati ottenuti

L’ottima partecipazione di pubblico all’iniziativa consente di affermare che, grazie al progetto, le associazioni hanno avuto modo di farsi conoscere maggiormente sul territorio e siano riuscite a coinvolgere la cittadinanza sui temi a loro cari.

Per quanto riguarda i laboratori “cartoni animati di solidarietà” sono stati realizzati 6 laboratori coinvolgendo complessivamente 122 bambini. In alcune classi o gruppo-classe sono nate spontaneamente azioni di solidarietà: i bambini insieme alle loro insegnanti hanno raccolto soldi o giocattoli o materiale scolastico che hanno poi consegnato ai responsabili delle associazioni per le loro azioni di cooperazione internazionale. I disegni e i cartoni prodotti dai bambini sono stati esposti in occasione della rassegna Cartoon Club, delle iniziative pubbliche “Equamente” e all’interno della rassegna di teatro ragazzi IL MULINO DEI PICCOLI 2008 presso il teatro Mulino di Amleto di Rimini, con grande partecipazione di pubblico.

Progetto sociale “LA VOCE DEI POPOLI”

Avvio marzo 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Pacha Mama; Ass. Il nido del Cuculo; Ass. Cer-es; Ass. Solidarietà popolo Sarawi “Hammada”; Ass. Una goccia per il mondo; Ass. Speranza Ucraina; Ass. Cittadinanza.

Descrizione del progetto

Le associazioni attive all’interno del Forum solidarietà internazionale hanno proposto a Volontarimini di dare continuità al progetto “La voce dei popoli”, con l’intento di sensibilizzare i bambini, le loro famiglie e le amministrazioni pubbliche alla cooperazione internazionale. Il progetto si articola in tre diverse azioni: attivazione di laboratori all’interno delle classi elementari per l’elaborazione di cartoni animati sul tema della solidarietà; organizzazione

di un convegno per stimolare gli enti pubblici alla ristrutturazioni di spazi in disuso per l'accoglienza durante le vacanze di bambini provenienti dai paesi dell'Est; programmazione di eventi e mostre per diffondere la conoscenza dei progetti di cooperazione internazionale realizzati dalle associazioni promotrici e dai partner del progetto e per promuovere nuove occasioni di riflessione e di scambio sui temi dell'interdipendenza tra Nord e Sud.

PROGETTI INTERSETTORIALI

Progetti sociali "GIOVANI VOLONTARI CRESCONO" Avviato marzo 2007; conclusione febbraio 2008

Soggetti coinvolti: Assemblea permanente volontariato; Ass. Arcobaleno; Ass. Auser; Ass. Amici di Benny; Ass. Mani Tese; Ass. Orizzonti Nuovi, Ass. L'Isola Ritrovata; Ass. Tdm.; Ass. Pacha Mama; Ass. Dottor Clown; Ufficio Scolastico Provinciale; Facoltà di Scienze della Formazione; Casa Pomposa; Assessorato Servizi Sociali; Assessorato Politiche Giovanili; Centro Zavatta; Copresc; Coop Adriatica; Cna Rimini.

Obiettivi:

- > sensibilizzare i giovani ai temi del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva;
- > promuovere un'educazione all'impegno ed alla responsabilità facendo comprendere ai ragazzi che sono loro stessi una parte essenziale e fondamentale del sistema sociale del territorio;
- > avvicinare i ragazzi attraverso la creazione di occasioni di incontro "informali" (eventi, manifestazioni, feste, ecc.) all'attività delle singole associazioni e accompagnarli all'interno delle organizzazioni per diventare volontari attivi;
- > migliorare le capacità promozionali e di accoglienza delle singole associazioni.

Attività svolta

Il progetto per avvicinare i giovani alle associazioni ha realizzato tre azioni sociali: la divulgazione dei tirocini formativi all'interno delle scuole superiori; la creazione di uno sportello di orientamento attivato presso il Csv; infine la festa del volontariato travolgente 2007.

L'azione nelle scuole superiori ha attivato percorsi per avvicinare i giovani al volontariato. Questa attività si è sviluppata con una parte teorica che si è svolta in classe, con il supporto delle associazioni di volontariato, ed una parte pratica in cui è stato proposto ai ragazzi uno stage di due giornate, da svolgere presso una delle associazioni che si sono rese disponibili ad accogliere gli studenti. Gli studenti sono stati accompagnati passo dopo passo, cercando di creare percorsi facilitati che hanno consentito ai ragazzi di vivere in prima persona un'esperienza concreta all'interno di un sistema sociale complesso come quello dell'associazionismo. Al termine del tirocinio è stato rilasciato un attestato valido per i crediti formativi.

Alla fine del progetto è stato realizzato un dvd con alcune ragazze del tirocinio, come testimonianza del percorso fatto e come strumento per la nuova progettazione.

La seconda azione ha attivato uno sportello di consulenza orientativa sul volontariato in grado di accogliere e rispondere in modo professionale alle richieste e all'interesse espresso dai cittadini rispetto ai temi del volontariato, fornendo una consulenza personalizzata con un approccio di tipo psico-

sociale, in cui sono state prese in considerazione le motivazioni e le aspettative dei candidati volontari e sono state messe in relazione alle caratteristiche delle organizzazioni di volontariato della provincia di Rimini. Con questo servizio è stato fornito un supporto tecnico ai volontari ed alle associazioni nell'attività di people raising, valutando l'aspettativa e i bisogni dei futuri volontari e delle associazioni.

Per la sensibilizzazione dei ragazzi tra i 19 e i 25 anni sono state avviate delle convenzioni tra Associazioni di Volontariato, Volontarimini e l'Università di Bologna sede di Rimini al fine di consentire agli studenti di poter svolgere il tirocinio formativo previsto nel piano di studi presso una delle seguenti associazioni di volontariato: Arcobaleno, Uildm, Aism, Avulss, "Davide Pacassoni", Volontarimini.

La festa del volontariato riminese si è tenuta il 9 settembre 2007 in piazza Fellini, durante la quale le associazioni hanno allestito stand e organizzato animazioni e concerti musicali inframmezzati da interventi dal palco a cura dei rappresentanti del volontariato, offrendo un ricco programma per tutta la cittadinanza per presentare le attività delle associazioni di volontariato della provincia.

Risultati ottenuti

Con i percorsi nelle scuole sono state coinvolte 5 Istituti Superiori con 11 classi e 150 studenti; 37 i ragazzi che hanno attivato il tirocinio.

Nel 2007 sono state 68 le persone che hanno espresso la volontà di destinare un po' del loro tempo ad attività di volontariato. Nel corso dell'anno sono stati 45 i potenziali volontari che hanno intrapreso questo percorso.

I ragazzi che hanno effettuato il tirocinio per l'Università presso le associazioni di volontariato sono stati 8.

Alla festa del volontariato della provincia di Rimini "Travolgente" hanno collaborato 70 associazioni e oltre 300 volontari. Hanno preso parte all'organizzazione della festa 18 studenti (promotori del volontariato). Sono stati coinvolti 5 partner locali e sono intervenuti circa 1.500 visitatori. Sono stati attivati circa 70 nuovi contatti con persone interessate ad avere ulteriori informazioni sul mondo del sociale riminese.

Progetto sociale "STORIE DI VITA"

Avvio settembre 2007; conclusione dicembre 2008

Soggetti coinvolti: Consulta del Volontariato di Santarcangelo; Ass. Gruppo San Damiano; Acat; Ass. Famiglie in cammino; Caritas; Avis Comunale Santarcangelo; Avis Comunale di Bellaria; Avpis; Ass. Mareciamia; Auser sez. provinciale; Auser "Filo d'argento" Bellaria; Amrer; Ass. S.Vincenzo De Paoli Santarcangelo; Ass. Banca del Tempo; Comune di Santarcangelo.

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla rete di associazioni costituite dalla Consulta del Volontariato di Santarcangelo e della Valmarecchia e mira alla creazione di una modalità di lavoro tra le associazioni che accresca la possibilità del Terzo settore di connettere i bisogni delle famiglie attraverso quattro azioni: un ciclo di incontri sui temi della salute e benessere rivolti alla cittadinanza; un laboratorio per volontari in cui si sperimenterà il metodo biografico come strumento per esplorare la relazione tra le esperienze sociali e il carattere personale e per consentire ai partecipanti di acquisire strumenti e competenze per gestire le interviste biografiche e per valorizzare le storie di vita di coloro che incontreranno; una raccolta e documentazione delle storie di vita degli

anziani per recuperare la memoria del territorio; un'azione di animazione e di volontariato nelle strutture socio assistenziali.

Progetto sociale "PREFERISCO IL RUMORE... DELLA GRATUITÀ"
Avvio settembre 2007; conclusione dicembre 2008

Soggetti coinvolti: Ass. Anni d'Argento amici di Casa Serena; Ass. Centro Elisabetta Renzi; Ass. Centro Aiuto alla Vita "Il sorriso"; Ass. Madonna del Mare; Ass. Sicomoro; Avulss; Ass. Punto Giovane; Ass. Carlo Giuliani.

Descrizione del progetto

Le associazioni operanti nei comuni di Riccione, Montecolombo, Montescudo e Gemmano hanno proposto un ciclo di cineforum di sensibilizzazione della cittadinanza alla solidarietà. I temi proposti dal cineforum riguardano la famiglia e la scuola, ambiti nei quali, hanno osservato i volontari, si esprime il disagio sociale. Per l'autunno 2008 è in programma un evento aperto per promuovere la solidarietà e il volontariato. Inoltre, il progetto comprende un percorso formativo per volontari impegnati in attività extrascolastiche per bambini con disagio.

Progetto sociale "LEZIONI DI SOLIDARIETÀ"
Avvio settembre 2007; conclusione dicembre 2008

Soggetti coinvolti: Coordinamento volontariato di Cattolica; Ass. Caritas Parrocchiale S. Pio V; Ass. Club Alcolisti in Trattamento; Ass. Progetto adolescenza; Nucleo volontariato protezione civile Valconca - Ass. Naz. Carabinieri; Ass. Gruppo volontari per l'handicap "Davide Pacassoni"; Avulss

Descrizione del progetto

Il Coordinamento del volontariato di Cattolica e le associazioni operanti nei comuni di San Giovanni in Marignano hanno proposto un progetto sociale per consolidare il lavoro di rete delle associazioni e promuovere il volontariato attraverso eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza ed un ciclo di conversazioni sulla solidarietà. Inoltre il progetto propone un corso di formazione per volontari per prepararli al ruolo di tutor e di facilitatori nei percorsi di apprendimento per disabili con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Progetto "GUARDIAMOCI ATTORNO"
Avvio giugno 2007; conclusione dicembre 2008

Soggetti coinvolti: Consulta di Santarcangelo di Romagna; Consulta di Riccione; Tavolo della solidarietà di Cattolica; Assemblea Permanente provinciale del Volontariato

Descrizione del progetto

Il progetto, promosso dagli organismi di rappresentanza del volontariato provinciali, prevede un'indagine conoscitiva sul volontariato in provincia di Rimini, due azioni per sostenere al crescita e il consolidamento delle associazioni di volontariato attraverso gruppi di lavoro condotti da esperti su temi quali la cultura, i diritti e l'attività del volontariato, due convegni aperti alla cittadinanza sul volontariato nella provincia di Rimini. Il primo di questi è stato realizzato il 13 ottobre 2007 presso il Castel Sismondo con il titolo "Il contributo del Volontariato nel welfare plurale e per lo sviluppo della cittadinanza consapevole"; tra i relatori il prof. Stefano Zamagni; Stefano Vitali, assessore ai

servizi sociali del Comune di Rimini; Vittoria Vitale, presidente di Volontarimini e Giovanni Bursi, presidente del Comitato di Gestione Emilia Romagna.

Progetto sociale “FESTA DELL’ECONOMIA SOLIDALE E RESPONSABILE”
Avvio febbraio 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Ass. Pacha Mama; Ass. Arcobaleno; Ass. Basta merda in mare; Ass. Rifiuti Zero; Ass. Solidarietà popolo Sarawi “Hammada”; Casa della Pace; Comune di Rimini; Comune di Riccione.

Descrizione del progetto:

Le associazioni della solidarietà internazionale e della tutela del patrimonio ambientale promuovono una cultura che persegua giustizia e sostenibilità sociale, sostenibilità ecologica, valorizzazione delle ricchezze locali e delle relazioni. A tal fine il progetto si propone di organizzare una mostra/mercato che incoraggi le buone pratiche di consumo, presenti alcuni prodotti ecocompatibili, biologici e del commercio equosolidale, promuova incontri di sensibilizzazione e spettacoli di intrattenimento per bambini e adulti.

Progetto sociale “GIOVANI VOLONTARI CRESCONO”
Avvio marzo 2008; conclusione febbraio 2009

Soggetti coinvolti: Assemblea permanente volontariato; Ass. Arcobaleno; Ass. Auser; Ass. Amici di Benny; Ass. Mani Tese; Ass. Orizzonti Nuovi; Ass. T.D.M.; Ass. Pacha Mama; Ass. Dottor Clown; Ufficio Scolastico Provinciale; Facoltà di Scienze della formazione; Casa Pomposa; assessorato Servizi sociali; assessorato Politiche giovanili; Centro Zavatta; Copresc; COOP Adriatica; CNA Rimini.

Descrizione del progetto

Questo progetto intende dare continuità al progetto realizzato nel 2007 per contrastare il problema della dispersione giovanile all’interno del mondo dell’associazionismo. Per catturare l’attenzione delle giovani generazioni le associazioni realizzeranno tre azioni sociali. Si prevede la divulgazione e l’implementazione dei tirocini formativi all’interno delle scuole superiori; l’accompagnamento dei nuovi volontari verso le associazioni da parte dello sportello informativo e di orientamento attivato presso il Csv; l’organizzazione di un evento pubblico per promuovere il volontariato nella provincia.

Promozione del volontariato

Tutte le attività di promozione sono state progettate secondo un modello partecipato che ha coinvolto tutti gli operatori del Centro, le associazioni e altri soggetti interessati alla realizzazione delle iniziative.

Pubblicazioni

Nel corso del 2007 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- **Guida alle associazioni di volontariato della provincia di Rimini (marzo 2007)** distribuita con invio in posta target ad associazioni ed enti pubblici e privati. Nel volume sono censite 196 organizzazioni del territorio, alcune delle quali però sono presenti con più di un gruppo per un totale di 238 segnalazioni. La Guida è stata anche aggiornata on-line sul sito di Volontarimini.

- **Docenti e intercultura a Rimini: ricerca dei processi di integrazione di "nuovi" alunni con il contributo delle associazioni**, realizzata con la partecipazione delle associazioni degli immigrati.

Volontariato nel Welfare: Stefano Zamagni a Rimini

In occasione del suo decimo anniversario Volontarimini ha ospitato sabato 13 ottobre a Castel Sismondo Stefano Zamagni, presidente dell'Agenzia delle onlus e professore ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna. Il docente si è espresso sul tema "Il contributo del Volontariato nel welfare plurale e per lo sviluppo della cittadinanza consapevole". L'appuntamento è stato un momento di riflessione su ruolo e peso del volontariato come elemento attivo e dinamico nel tessuto sociale. Ma ha rappresentato anche un'occasione di crescita culturale per le associazioni nelle strategie di progettazione e di sensibilizzazione della cittadinanza. In occasione dell'evento sono intervenuti Italo Sala (Fondazione Cassa di Risparmio); Stefano Vitali (assessore ai Servizi sociali Comune di Rimini); Luciano Chicchi (presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini); Vittoria Vitale (presidente di Volontarimini).

Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici promossi dal Centro di servizio

- **Travolgente**, la festa del volontariato della provincia di Rimini, è stata condivisa con 70 associazioni e oltre 300 volontari coinvolti. Hanno preso parte all'organizzazione della festa 18 studenti (promotori del volontariato). Sono stati coinvolti 5 partner locali e sono intervenuti circa 1.500 visitatori. Circa 70 i nuovi contatti con persone interessate ad avere ulteriori informazioni sul mondo del sociale riminese e che ricevono regolarmente la newsletter del Centro "Cosa succede in città".

- **Interazioni**, manifestazione dedicata alla scoperta della cultura degli immigrati, organizzata in tre località della provincia (Rimini, Cattolica e Verucchio). I dati evidenziano la partecipazione di 40 associazioni nelle 10 giornate di festa realizzate, circa 200 volontari, 6 partner locali e circa 2.000 visitatori. Sono stati inoltre ricevute oltre 50 richieste di informazioni sulle attività del Centro e delle associazioni del territorio.

- **Say-Yes**, Volontarimini ha collaborato all'ideazione e alla pianificazione della campagna promozionale Say-Yes promossa dal Coordinamento regionale dei Csv. L'intento era di rispondere al bisogno delle associazioni di nuovi e giovani volontari. La campagna, lanciata nel 2008, si propone di incuriosire studenti e non, dai 18 ai 30 anni, con l'organizzazione di un concorso a premi, a tema solidale, accompagnato dalla proiezione in sale cinematografiche di uno spot pubblicitario e da materiale promozionale cartaceo (adesivi, cartoline, manifesti).

Partecipazione ad iniziative promosse da altri attori del territorio

Volontarimini ha:

- coordinato uno stand all'interno del Centro Commerciale Ipercoop "I Malatesta" di Rimini, nei 15 giorni antecedenti il Natale. Lo stand, gestito a turno da 8 associazioni e 88 volontari, ha realizzato 780 pacchi natalizi agli acquirenti del centro commerciale con lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai progetti delle associazioni partecipanti;
- partecipato con un proprio stand alla "Notte Rosa" della costa romagnola, per promuovere i servizi del Centro e le iniziative di promozione successive, in particolare la festa del volontariato, mediante la distribuzione di gadget.

Volontarimini inoltre ha offerto la propria consulenza nella realizzazione e promozione di eventi proposti dalle singole associazioni o gruppi di associazioni. In particolare, tra le tante manifestazioni che le associazioni hanno realizzato con il contributo del Csv nell'arco del 2007 ricordiamo:

- "La Festa dell'albero",
- "Tracce di Albania in celluloido"
- "La salute in Piazza"
- "Pasolini: una visione della precarietà"
- "Le chiavi di cosa?!",
- "Canale 9".

L'analisi dei risultati conseguiti ha confermato che la creazione o la partecipazione ad eventi pubblici consente di raggiungere più facilmente e in modo incisivo la cittadinanza. L'ambiente informale di una manifestazione crea una maggiore partecipazione, sia delle associazioni sia dei visitatori, favorendo il dialogo e lo scambio reciproco.

Si intende perciò confermare, e possibilmente aumentare, la presenza di Volontarimini in manifestazioni pubbliche di varia natura (sportive, culturali, ludiche, ecc.) realizzate nel territorio provinciale.

La dimensione ambientale

Volontarimini è attento all'ambiente

Negli anni il Centro di servizio si è impegnato in alcuni interventi volti a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla propria attività relativamente a:

> Consumo di carta

Per diminuire il consumo di carta Volontarimini ha adottato i seguenti comportamenti:

- > acquisto carta riciclata per la stampa e le fotocopie;
- > utilizzo della funzione fronte-retro e libretto per la stampa e le fotocopie;
- > scambio di comunicazione tra il personale interno tramite e-mail;
- > utilizzo di mailing list per l'invio di comunicazioni alle associazioni;
- > riutilizzo della carta già adoperata per gli appunti.

> Raccolta differenziata rifiuti

Da anni Volontarimini effettua la raccolta differenziata del servizio comunale di carta, plastica, pile e vetro.

Per quanto riguarda le cartucce ad inchiostro e i toner esiste un apposito raccoglitore all'interno di Volontarimini che periodicamente una cooperativa sociale che si dedica al riciclo di questo tipo di materiale viene a raccogliere.

> Scelta fornitori

Alcuni prodotti utilizzati sono scelti secondo criteri di consumo critico e equo-solidale. Volontarimini privilegia, infatti, come fornitori le cooperative sociali e le piccole aziende di artigianato locale che garantiscano standard qualitativi relativamente alle condizioni di lavoro e di prodotto.

Volontarimini fornisce inoltre supporto al progetto "Sviluppo globale" che prevede la creazione di una "Guida al consumo critico".

Il consumo di energia elettrica e per riscaldamento, che rappresenta l'aspetto di maggior impatto ambientale per un Csv, non è gestibile da Volontarimini in quanto la sede del Centro è in un immobile comunale.

